

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLE SEZIONI LOMBARDE DEL CLUB ALPINO ITALIANO tenutasi a Lumezzane (BS) il 13 novembre 2022

Ordine del Giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di cinque scrutatori;
2. Intervento delle Autorità;
3. Approvazione del Verbale dell'ARD di Gallarate del 10 Aprile 2022;
4. Approvazione del Regolamento per il funzionamento delle ARD;
5. Comunicazioni del Presidente GR Emilio Aldeghi;
7. Presentazione delle candidature per le elezioni previste;
8. Votazioni:
 - Designazione di UN Vicepresidente Generale del Club Alpino Italiano per sostituzione di VPG vacante per dimissioni di Francesco Carrer, durata in carica sino a maggio 2024, da eleggere alla AD del 1° dicembre 2022;
 - Designazione di UN Vicepresidente Generale del Club Alpino Italiano per sostituzione di VPG vacante per dimissioni di Lorella Franceschini, durata in carica sino a maggio 2023, da eleggere alla AD del 1° dicembre 2022;
 - Designazione di UN Vicepresidente Generale del Club Alpino Italiano, durata in carica triennale, in scadenza a maggio 2023, da eleggere all'AD 2023 in programma a Biella;
 - Elezione di due componenti supplenti del Collegio Regionale dei Revisori (cariche vacanti) ✓ Elezione di due componenti supplenti del Collegio Regionale dei Probiviri (cariche vacanti) segretario@cailombardia.org gr.lombardia@pec.cai.it 339-3216291 www.cailombardia.org Sede Operativa: Via Papa Giovanni XXIII, 11 23900 Lecco (Lc) Tel: 0341 363588 Sede Legale: Via Duccio di Boninsegna, 21/23 20145 Milano C.F. 95046800132
 - Designazione di tre componenti del Collegio Nazionale dei Probiviri
 - Designazione di un componente supplente del Collegio Nazionale dei Probiviri
 - Designazione di un componente supplente del Comitato Elettorale Nazionale (carica vacante)
9. Comunicazioni dei Componenti del CDR;
10. Comunicazioni dei presidenti OTTO e della redazione di Salire
11. La parola ai Delegati;
12. Comunicazione esito delle votazioni;
13. Designazione della sede per la prossima ARD.

Parla il Presidente Aldeghi:

“Buongiorno a tutti prima di iniziare, anzi, con l'inizio della dell'assemblea facciamo una cosa che io credo sia veramente doverosa nei confronti di tutti quelli che sono stati i nostri soci e nostri amici e mentre nell'assemblea di primavera facciamo una comunicazione in termini generali, nell'assemblea d'autunno nominiamo le persone che ci hanno preceduto nel corso del 2022; naturalmente io ho certi nominativi, per quelli che non mi sono stati inviati comunque il ricordo è ovviamente onnicomprensivo.

Vi chiedo cortesemente di alzarvi:

per la sezione di Bovisio Masciago ricordiamo Don Giovanni Giudici, Marini Carlo, Galimberti Erminio; per Breno Salvetti Franca, Stefano Avancini; per Brescia Acchiappati Carlo Eugenio, Martinazzi Giuseppe, Messa Santo, Oliva Simona, Rebolla Franco, Zazio Luigi; per Busto Arsizio Augusto Spada; per **Calco** Gianni Brambilla, Umberto Chiari; per Caslino d'Erba Trabattoni Alberto; per Casorate Sempione Battaglia Franco; per Cernusco sul Naviglio Cesare Andreoni, Giulio Raimondi; per Chiavenna Attilio Scicchetti; per Codogno Bassanini Carlo, Chiesa Maria Luisa, Pagliai Arnaldo, Vallarani Luciano; per Colico Dell'Oca Giuseppina, Maglia Fausto, Civetta Daniela; per Desenzano sul Garda Maria Magli; per

Gallarate Zaroli; per Rovere Armando Gaia, Costantino Rotigni, Dario Gatti, Enrico Peracchi, Tullia Clarari; per Luino Walter Bernardinelli; per Lumezzane Ermenegildo Donati e Giuseppe Bottani; per Menaggio Gabriele Crespireghizzi, Giuseppe Ronconi, Massimo Carminati; per Milano Annitiegghi Franco Villa, Lodovico Gaetano, Lorenzo Ravogliera, Roberto Crotti; per Missaglia Ghizzi Claudio; per Montevecchia Angelo Colombo; per Piazza Brembana Claudio Busi, Licio Galbiata, Dottor Pietro Rebondi; per Saronno Busi Alessandro, Gattoli Gabriele, Mariotti Elia; per la Sem Guglielmini MariaLuce, Magianessa Luigi, Meroni Franco; per Seregno Bruno Fumagalli; per Sesto Calende Molinaro Pietro; per Varese Albino Ambrosetti, Francesco Boggini; per Vimodrone Piergiorgio Ballerani; per Lecco Lucio Pompeo Stefanoni, Vitalino Cogliati, Stefano Vimercati, Peppo Rota, Giuliano Mantovani; per Bergamo Bana Domenico, Bellini Paolo, Brissoni Giovanna, Cortinovis Pasquale, Gamba Anacleto, Gambaleri Edelweiss, Improta Gaspare, Invernici Francesco, Pandolfi Armando, Valsecchi Giovanni Piero, Pulcini Giuseppe e Bone Gabriella. Questi sono i nomi che mi sono pervenuti ma naturalmente ricordiamo con simpatia e amicizia tutti i soci che con noi hanno percorso un tratto di strada, grazie a tutti.

Uno dei primi atti dell'assemblea è la nomina del presidente d'assemblea e io propongo poi per una votazione per acclamazione il presidente del CAI di Lumezzane, Fabio Bonfanti”.

Parla Fabio Bonfanti:

“Grazie, ti ringrazio per la fiducia. Io di mia conseguenza vorrei farvi conoscere presentarvi i nomi dei cinque scrutatori che propongo per l'assemblea, e i nostri 5 scrutatori sono Gianluca Gnutti, Bruno Lagrotteria, Sonia Modenese, Sabrina Cottali e Armando Bottani che avrete ai lati dell'aula”.

Parla il Presidente Aldeghi:

“In questo momento abbiamo l'intervento delle autorità, siamo in attesa che arrivi il sindaco e nel frattempo direi di chiamare sul palco il presidente generale del Cai, Antonio Montani, grazie”.

Parla Antonio Montani:

“Grazie mille e buongiorno a tutti, io approfitterò di questa occasione per fare, più che un saluto, un po' un primo punto perché sono poco più di 100 giorni che si è insediata questa nuova presidenza e si dice che i primi 100 giorni danno le impronte di quello che poi verrà e adesso è già una prima occasione, non dico di tirare le somme, di fare una verifica di quello che volevamo fare, di quello che siamo riusciti a fare. Vorrei partire con i fondi straordinari del Ministero del Turismo, voi sapete che c'è stata questa fortuna di avere questi fondi, fortuna che si è trasformata per me in un piccolo incubo perché non pensavo mai nella vita di avere il problema di dover spendere dei soldi e non essere in grado di farlo, e questa è una cosa che mi ha messo molta ansia. Da lì insieme a Laura e gli altri componenti del consiglio direttivo, Angelo Schena, che oggi non è qua perché domani deve andare a Roma per registrare una puntata in RAI, l'abbiamo voluto aprire alle sezioni coi bandi, cioè mettere a disposizione risorse per le sezioni, voi avrete visto che sono usciti diversi bandi in campi diversi, naturalmente noi questi fondi che arrivano dal Ministero del Turismo hanno delle linee per cui possono essere spesi e quindi non è che potevamo usarli al nostro totale piacimento, abbiamo cercato di indirizzarli con intelligenza su cose utili e devo dire che i primi che si sono chiusi si sono chiusi positivamente perché sono arrivati molto vicini alla somma che avevamo stanziato e quindi vuol dire che l'interesse c'è e che abbiamo colto nel segno.

L'altra cosa che probabilmente avete cominciato a sentire, ma inizieremo a vedere soltanto dal nuovo anno, da gennaio, è tutto il grosso lavoro che per ora è un lavoro oscuro che abbiamo fatto sul campo dell'editoria della comunicazione del Cai, abbiamo chiamato com'è stato reso pubblico questa settimana Marco Albino Ferrari a coordinare questa nuova struttura che abbiamo voluto chiamare Call Cultura che raggruppa tutta quella che è la comunicazione, la stampa sociale ma anche l'editoria, la cineteca e quindi abbiamo voluto

appunto fare, per far sì che ci possono essere delle sinergie, dare a lui questa regia generale e naturalmente sotto a cascata e ci sarà tutta una serie di modifiche. La prima, che probabilmente avete già sentito, dal nuovo anno non ci sarà più la rivista "Montagne 360" ma torneremo alla rivista del "Club Alpino italiano" anche come nome e torneremo a una rivista che sarà bimestrale e quindi non sarà più mensile, con un numero di pagine maggiore, con un intento che è quello di far tornare la rivista del Club Alpino Italiano quel luogo di dibattito, di approfondimento, di riflessione che negli anni è stato per il mondo della montagna in particolare per il mondo dell'alpinismo e che invece nell'ultimo decennio ha smesso di essere.

Quindi questo è un progetto ambizioso a cui noi teniamo molto e in cui noi crediamo molto. Affiancato a questa rivoluzione della rivista ci sarà un potenziamento dello "Scarpone online" che oggi è sostanzialmente una bacheca di annunci, ma che invece anche noi vorremmo far tornare a essere, e dovremmo investirci e investirci anche parecchio non solo economicamente, ma anche in energie, perché il nostro intento è quello di ribaltare quella che oggi è la situazione; oggi, se ognuno di noi voi ha avuto occasione come l'ho avuta io, cerca una notizia di cronaca sulla montagna va a cercarla su "Montagne TV" su siti come quelli, noi vorremmo che se ci fosse l'esigenza di cercare una notizia, anche di cronaca, sulla montagna a chiunque venisse naturale di andare a cercare alla fonte del Cai cioè sullo "Scarpone online" quindi far tornare lo "Scarpone on-line" un giornale un vero giornale online, quindi aggiornato in tempo reale, su tutto quello che accade nel mondo della montagna. Abbiamo in accordo con la vicepresidente Colombo, Angelo Schena e con la condivisione del Consiglio Centrale abbiamo immediatamente individuato sostanzialmente tre settori: uno è questo qua della comunicazione, giovani e alpinismo come fare che ci guidino nel governo di questa situazione stimolante, perché siamo in una fase di ripartenza, i nostri soci sono tornati essere sostanzialmente quelli del 2019, c'è una differenza di poche centinaia e nel 2019 c'è stato un record storico dei soci, ci aspettiamo nel 2023 di superare questa quota e quindi di segnare un altro record, questo dipenderà naturalmente da quanto tutte le sezioni saranno in grado di fare attività.

Noi abbiamo misurato come il numero di soci cresce non tanto perché è bravo o meno bravo il presidente generale, credo che la cosa sia del tutto irrilevante, ma quanto le sezioni sono in grado o meno di fare attività, più noi facciamo attività, più siamo presenti e più i soci crescono, è questo il vero senso per cui compiacersi del fatto che i soci crescano.

Noi abbiamo messo al centro l'alpinismo e abbiamo già fatto delle cose concrete, abbiamo stanziato cifre importanti per il progetto falesie che è volto alla realizzazione di falesie e dove c'è una collaborazione tra le nostre scuole di alpinismo e le Guide Alpine per realizzare delle falesie che abbiano delle caratteristiche idonee a fare didattica e abbiamo previsto di fare, per adesso, una Falesia CAI in ogni regione d'Italia, quindi un impegno importante e un lavoro importante; questa cosa ha subito fatto nascere questa collaborazione tra le Guide Alpine e le nostre scuole, una collaborazione che a detta degli uni e degli altri erano anni che non era fatta con questo spirito e non può che farci piacere.

Abbiamo voluto aprire al dibattito sull'alpinismo che è l'attività cuore del Cai, ma è anche l'attività che numericamente si è un po' inaridita negli anni a scapito dell'escursionismo, noi abbiamo voluto aprire una riflessione, e qua io voglio ringraziare Emilio e tutta la commissione scuole della Lombardia, perché abbiamo con un piccolo finanziamento fatto dentro "lo zaino", che è questa rivista curata appunto dalle 8 scuole Lombardia, una bellissima riflessione, a cui hanno partecipato dei bei nomi dell'alpinismo da Matteo della Bordella, Alessandro Gogna e tanti altri, proprio per riflettere su dove sta andando l'alpinismo e soprattutto dove sta andando nei confronti di un Club Alpino italiano che negli anni, basta sfogliare la rivista "montagne 360" degli ultimi anni, ha una parte molto marginale rispetto alla grande parte alpinistica; è una riflessione, come tutte le riflessioni è un inizio di un percorso che però è un percorso che vogliamo mandare avanti.

Proprio con protagonista Matteo della Bordella abbiamo iniziato, in realtà è proprio una cosa che stiamo costruendo in questi giorni, un progetto che si chiama "expedition Team" ma sostanzialmente un'academy, l'intento è quello di selezionare una dozzina di giovani promesse dell'alpinismo, quindi di ragazzi che hanno già una discreta attività con ragazzi

sotto i 25 anni e fare una sorta di incubatore per 2 anni con 7 settimane in cui saranno affiancati dai grandi nomi attuali dell'alpinismo per farli crescere dal punto di vista appunto alpinistico e questa esperienza di 2 anni dovrebbe terminare con una spedizione in Sudamerica per aprire nuove vie.

E' una cosa di nicchia, è una cosa che riguarda pochi ma noi crediamo che sia un grande segnale di attenzione del Club Alpino Italiano verso non soltanto l'alpinismo diffuso per tutti come fanno i nostri titolati delle scuole, ma anche per l'alpinismo di punta, che è dare la possibilità a ragazzi giovani di crescere e magari di fare dell'alpinismo la loro professione, non sono tanto come guide ma proprio anche come alpinisti di punta, è una cosa che credo sia assolutamente un dovere da parte del CAI.

Vengo a parlare dell'altro grande faro che noi ci siamo dati che è quello dei giovani.

Abbiamo provato a fare, forse avete visto anche l'articolo che uscito su "montagne 360" con la mia riflessione, mi sono fatto dare i numeri di quanti siano i presidenti di sezione sotto i 40 anni, diciamo che rapportato rispetto agli 80 è un po' un'età, una linea di demarcazione che sotto i 40 anni, su 518 sezioni, noi abbiamo soltanto 26 presidenti e questo la dice lunga sulle età media della nostra classe dirigente.

Discorso analogo se non in termini percentuali peggiore riguarda i titolati, i titolati sotto i 30 anni sono soltanto 97 su 5600 quindi capite bene che andare sul i titolati è la faccia con cui noi ci presentiamo a chi si avvicina alla montagna e quindi anche questa è una cosa che ci deve far riflettere poi nessuno di noi ha delle risposte in tasca però iniziamo dei percorsi; ho voluto convocare nei pressi di Camaiore due settimane fa questi giovani, sono venuti in 97 da tutta Italia, dalla Valtellina, dalla Calabria viaggiando in treno, 97 ragazzi che per 4 giorni hanno fatto attività di arrampicata, di escursioni nelle cave delle Apuane, ma soprattutto hanno dibattuto con una competenza, con una voglia di discutere, con una passione per il Cai, che per me è stata commovente, questa ci ha spinto proprio l'altro ieri a istituire un gruppo di lavoro giovani, una sorta di commissione giovani, che convocheremo a partire dal prossimo anno in concomitanza con il consiglio centrale, proprio per far crescere alcuni di loro come classe dirigente, noi abbiamo bisogno di una classe dirigente che abbia idee nuove, fresche perché non basta avere i giovani dentro il CAI, bisogna avere i giovani dentro che abbiano la possibilità di dire la loro, di parlare e quindi in quest'ottica stiamo cercando di lavorare.

Quattro di questi giovani sono già stati ingaggiati perché 15 giorni fa, all'assemblea dell'UIAA da cui voi sapete siamo usciti qualche anno fa per una non condivisione di una linea che aveva preso l'UIAA legata soprattutto a degli sponsor, a essersi focalizzato sulle ice climbing e soltanto su quello, a una perdita di quello che era il senso originario dell'UIAA, adesso per fortuna le cose nell'UIAA sono cambiate, c'è un nuovo presidente e ho mandato Piergiorgio Olivetti in Canada all'assemblea generale dell'UIAA a manifestare l'attenzione del Cai verso questa associazione di cui siamo anche i soci fondatori, c'è stata dalla platea dei soci una sorta di acclamazione di richiesta corale a che il cai rientrasse nell' UIAA e infatti settimana prossima, nel consiglio centrale, ODG del giorno c'è proprio la formalizzazione se lo riterrà di questa richiesta e al di là della formalizzazione ci hanno già invitato a partecipare i primi di dicembre alla convention che si terrà a Cipro la commissione giovani e io ho proprio preso due ragazzi giovani un'istruttrice di scialpinismo di Bassano del Grappa di 27 anni e un ragazzo di Firenze di 19 anni che hanno competenze alpinistiche ma anche di Cai e gli ho chiesto se volessero andare a questacommissione e hanno aderito con entusiasmo.

Il Club Alpino scozzese per altri versi organizza una settimana di esperienza legata alle cascate di ghiaccio nell'alta Scozia e anche lì ho preso due ragazzi molto giovani di 25 e 19 anni uno Dario Ennar che conoscete perché è già noto alle cronache alpinistiche perché nonostante la giovanissima età ha già fatto delle imprese notevoli e gli ho chiesto di andare non soltanto a fare un'esperienza alpinistica ma anche di per capire cosa c'è nel mondo alpinistico giovanile europeo perché il CAI possa avere, come dire, questi nervi tutto quello che accade e poter riuscire a stare al passo coi tempi. Ecco il mondo estero è l'altra grande sfida che abbiamo perché il CAI si era un po' chiuso per mille motivi rispetto alle esperienze estere oltre alla riapertura rispetto queste associazioni all' EUMA che è l'associazione che raggruppa tutti i club Alpini europei in cui vogliamo essere protagonisti ne abbiamo tutte le

caratteristiche. Io settimana prossima, venerdì prima del consiglio centrale che ci sarà sabato, sarò all'assemblea del DAR del Club Alpino tedesco a Coblenza a portare un saluto del Cai ma proprio a incominciare a ritessere quella rete di rapporti internazionali di cui noi abbiamo il dovere di tenere e in quest'ottica abbiamo intenzione di attivare tutta una serie di collaborazioni e di progetti di Cooperazione verso paesi, vediamo che i nostri titolati, la nostra esperienza in generale, sia tale da poter insegnare e dare molto a Club alpini di paesi che appunto sono in via di sviluppo che approccio da un turismo che è quello responsabile sostenibile che abbiamo noi legato al mondo della montagna rappresentazione della montagna noi possiamo dare tanto e ci può tornare moltissimo in termini di immagine. Abbiamo già attivato un progetto in corso dove stiamo mappando la sentieristica di 3 province del Kosovo e faremo la mappatura stiamo facendo la formazione per come si segnano i sentieri e ci saranno i nostri istruttori di escursionismo che faranno la formazione a queste guide escursionistiche che poi lo fanno di mestiere e in accordo con soccorso alpino che organizzerà delle squadre di soccorso alpino.

Questa cosa ci ha dato in quei paesi un'immagine enorme e ho ricevuto l'invito dal primo ministro del Kosovo ad andare all'inaugurazione di questo progetto. E tra l'altro progetto che costa zero sostanzialmente al CAI perché è finanziato con fondi europei se si queste cose che richiedono molta fatica molta dedizione noi abbiamo già fatto quattro missioni in Kosovo di una settimana vanno i nostri volontari gratuitamente però ecco il ritorno che noi abbiamo in termini di gratificazione personale perché si partecipa al progetto ma in termini di visibilità è molto grande e quindi ecco io credo che questo ci consentirà di far vedere un'immagine del Cai che vuole andare oltre rispetto alla sua storia che è straordinaria che nessuno mette in discussione ma con la consapevolezza che il mondo va avanti e noi dobbiamo essere pronti a stare al passo grazie.

Parla Aldeghi che invita a Salire sul Palco la Vice Presidente Laura Colombo

Parla Laura Colombo :

Buongiorno a tutti Infatti Emilio mi ha praticamente rubato le parole di bocca nel senso che un anno fa non qui ma ad Erba mi sono presentata voi come la vicepresidente regionale candidata alla vice presidenza generale ed è andata. Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta grazie a voi, grazie anche agli altri delegati che mi hanno votato a Bormio....cosa dire? La soddisfazione è enorme il lavoro come vi ha raccontato il presidente è tanto ma vale la pena di farlo e niente io sono contenta oggi di essere ancora in mezzo ai miei presidenti, ai miei delegati e che dirvi? Sapete che io ci sono sempre... magari non rispondo sempre al telefono però quando avete bisogno ci sono; l'ha già detto Emilio prima oggi abbiamo ancora la fortuna di avere con noi Giancarlo Spagna per chi avesse bisogno lo trova poi nell'altro praticamente dove c'era la verifica poteri. Grazie a tutti

Parlo Fabio Bonfanti:

Grazie a tutti. Grazie mille Laura. Grazie mille. Allora avevo due pensieri da dare ad Antonio e Laura per la loro presenza, la loro Cordialità che mi accingo a donare

Prima le donne, i 100 itinerari della provincia di Brescia e le nostre cartine della Valle della Trompia.

Per Antonio scialpinismo, 100 itinerari di scialpinismo nelle Orobie.

Un nostro amico ha fatto questo libro e ci ha impiegato tanto tempo e volentieri te lo dono insieme alla nostra maglietta del CAI. Grazie mille

Ora un filmato che presenta sotto una luce particolare Lumezzane.

Lumezzane riconosciuta solo unicamente per le industrie, abbiamo anche altro.

Spero che mentre giungevate qui abbiate potuto ammirare le nostre montagne ora in qualche maniera cerchiamo in questo filmato di farvele vedere.

FILMATO

Grazie mille, grazie mille. Mi fa sempre tremare un po' la voce vedere questo filmato.... perché credo che siamo un po' tutti così vogliamo prenderci cura del posto in cui viviamo e sennò non saremmo associati al CAI. Cedo la parola a Joseph Facchini, sindaco di Lumezzane.

Parla Joseph Facchini Sindaco di Lumezzane

Buongiorno a tutti e benvenuti a Lumezzane è un piacere avervi qui ed è un piacere ospitare questa vostra assemblea. Quindi abbiamo scelto doverosamente una location di tutto rispetto come merita un'associazione come quella del Cai. Diceva bene il presidente della sezione. Lumezzane forse agli occhi di tutti è visto come è ancora e lo è tuttora uno splendido esempio di distretto industriale studiato ovviamente anche nei libri di geografia economica e di economia ma è tanto tanto tanto altro mi fa piacere proprio che sia partito per presentarlo. Spero sia solo una pillola questa perché non basterebbero una mattinata, una giornata ci vorrebbero almeno una settimana per presentarvelo tutto però sicuramente sotto l'aspetto del verde delle nostre montagne e un buon inizio è un progetto che ha voluto la nostra amministrazione che si chiama una "verde sorpresa" in collaborazione con la cooperativa La fontana che si occupa anche lei operativamente della pulizia del verde e dell'ambiente abbiamo proprio mappato tutti i tipi di piante e di zone Verdi di parchi che ci sono nella nostra Lumezzane anche per prendersene cura nel migliore dei modi. Il progetto non finirà qui, anzi. Questa primavera ma non voglio dare troppe anteprime lo porteremo all'interno delle scuole per far conoscere proprio in tutti i gradi di istruzione cosa c'è a Lumezzane di verde e non solo. Oggi per voi sicuramente è una giornata importante davvero un piacere avervi qui anche perché se non ho capito male il meccanismo va a rotazione e quindi a Lumezzane penso che possa ricapitare tra 70 anni e forse almeno io sicuramente avrò scalato altre cime, ma credo di no però quindi è doppio il piacere per ospitare un'assemblea così importante.

Lumezzane dicevamo, senza rubare troppo tempo perché avete i vostri lavori e anch'io purtroppo non posso fermarmi troppo con voi perché oggi si festeggia anche Santa Cecilia che è il 22 novembre, ma a Lumezzane abbiamo due bande una la festeggia oggi e una festeggia la settimana prossima; quindi praticamente io mangio sempre tutti i fine settimana e se ho detto questo mi aggancio alle due bande per introdurre velocemente il tema dell'associazionismo perché a Lumezzane davvero siamo la culla dell'associazionismo e del volontariato e della solidarietà abbiamo più di 100 realtà che si occupano davvero di tutto e tra queste 100 realtà una di queste eccellenze è appunto il Cai di Lumezzane che poi tra l'altro quest'anno ha numeri importanti; è L'associazione con il maggior numero di iscritti, poco meno di 600 iscritti. Tra l'altro ha festeggiato come un po' tutti con due anni di ritardo il venticinquesimo con una bellissima iniziativa scalando 27 cime nell'arco di 9 giorni che poi l'attività è davvero molta ma non solo per la cura che ha davvero dei nostri sentieri, delle nostre bacheche e quant'altro. E forse quel video l'ha detto bene li abbiamo riscoperti maggiormente parlo soprattutto di quelli locali durante la pandemia, anche perché eravamo un po' obbligati, non si poteva uscire dal comune; però non solo abbiamo scoperto davvero i tanti scenari che abbiamo sul nostro territorio ma abbiamo scoperto anche come sono curati questi scenari del nostro territorio; sono curati ovviamente dal Cai di Lumezzane che non si occupa però solo di montagna e di sentieri che è una passione onorevole e lodevole; ha anche uno scopo sociale ampissimo all'interno della nostra comunità davvero tante sono le serate di divulgazione, la recente appena terminata, la novità "schegge di cinema di montagna"; una rassegna di quattro serate ogni venerdì sera per quattro settimane con film dedicati alla montagna ma si occupa anche davvero del sociale anche in termini proprio di disabili perché collabora con la nostra cooperativa e di recente proprio anche uno di questi

disabili grazie al CAI ha potuto vedere con i suoi occhi una cima come il monte Guglielmo della nostra Val Trompia e so che è stata una bellissima esperienza per tutti e il Cai vuole adoperarsi per acquistare un particolare macchinario per portare anche più disabili a vedere le bellezze delle nostre montagne.

La sede è meravigliosa ma è già lì che si denota se andate a visitare la sede del Cai; la curano meglio di casa loro quindi pensate come curano le nostre montagne non ho dubbi che ovviamente questa cura sia in tutta la Lombardia uguale a Lumezzane quindi credo presidente che il vicepresidente non possa che arrivare dalla Lombardia poi lei piemontese magari anche il presidente potrebbe arrivare da Lombardia però il Piemonte si bene. Io chiudo davvero ringraziandovi non solo per quello che fate per la passione per la montagna che va sicuramente tutelata e salvaguardata e voi siete sicuramente coloro che meglio di tutti possono farlo. Grazie perciò che fate, buon lavoro.

Parla Aldeghi

Come Cai Lombardia volevamo darle il nostro gagliardetto; Grazie, grazie mille

Ora spetta approvare il verbale dell'assemblea dei delegati di Gallarate del 10 aprile 2022, lo facciamo attraverso la votazione, quindi votate.

Per correttezza devo dirvi di un piccolo errore che abbiamo fatto noi del consiglio regionale Siccome il verbale dell'assemblea di Gallarate è stato pubblicato sul sito in prima battuta per errore abbiamo pubblicato la registrazione della dell'assemblea però voi sapete che fra la registrazione che è un parlato e uno scritto c'è differenza. Ci siamo poi successivamente accorti l'abbiamo ripubblicato con ovviamente tutto ciò che è stato fatto in assemblea, però in maniera più leggibile. Ci scusiamo per questo errore che c'è capitato.

Quindi io direi di passare la votazione chiedo alle persone di Lumezzane che controllano i voti chi approva la relazione di Gallarate?

Magari era semplice fare il contrario:

contrari ? nessuno

astenuiti ? 2

approvato all'unanimità

grazie.

Altro atto da fare stamattina, l'approvazione del regolamento che è stato consegnato sul banco dei gadget; la variazione è che in questo momento è fondamentale capire se in questa sede si possa votare in maniera telematica attraverso il telefonino come abbiamo fatto a Erba e a Gallarate o se farlo in maniera cartacea.

Parla Aldeghi

diciamo che il regolamento nazionale prevede che ci sia una votazione cartacea, ma c'era un impegno da parte del Cai centrale di rivedere questo aspetto.

Purtroppo questo passaggio non è stato ancora fatto quindi per far sì che durante questa nostra assemblea si possa votare tramite cellulare occorre una vostra approvazione.

Quindi io chiedo di approvare la votazione in questa sede con lo strumento telematico che abbiamo già utilizzato.

contrari 2

astenuiti 1

Approvato

Procederemo quindi al voto tramite lo strumento elettronico con il telefonino, poi Damiano Viscardi prima della votazione vi darà l'ulteriore informazione per utilizzare questo strumento.

Io vi ringrazio perché dalle esperienze fatte a Erba e a Gallarate questa modalità di votazione ci ha permesso di essere molto più celeri soprattutto nello spoglio dei voti, nel conteggio dei voti.

Vi ricordo che in ogni caso se si fosse deciso per la votazione cartacea, ringrazio la sezione di Lumezzane, che aveva predisposto in ogni caso eventualmente tutte le schede cartacee
Grazie

Parla Bonfanti

confermo avevamo preparato anche il piano B

Ciò vuol dire ovviamente che ci sono anche le schede cartacee

Siccome c'è costato denaro e fatica questa cosa non le buttiamo via, non verranno riutilizzate per votazioni, ma le portiamo in palestra; lì abbiamo i ragazzi, i bambini che arrampicano e tra una via e l'altra li faremo disegnare sui fogli; anche per una questione ambientale, evitando di buttarli. Grazie mille

Ecco vi do un'altra informazione appena aggiunta: gli elettori oggi sono 137 e le deleghe 209 per fare il punto di chi stiamo rappresentando e di chi siamo oggi in questa sala.
Ora ci sono le comunicazioni del presidente del gruppo regionale Emilio Aldeghi.

Parla Aldeghi:

Cari amici e soci,

la posizione di presidente del CAI Lombardia mi permette di dare uno sguardo alle attività proprie del GR Lombardia e una visione sul mondo variegato delle sezioni e delle conferenze stabili.

Io spero di sbagliarmi, ma dalle domande che ricevo e da una serie di incontri fatti mi sembra che il ruolo del GR Lombardia sia a tanti ancora sconosciuto, e pertanto vissuto da varie sezioni come una sorta di ennesimo passaggio burocratico della nostra associazione. Eppure, al di là di qualche aspetto burocratico legato ai regolamenti un poco logori del CAI, l'esperienza vissuta mi dice che il Gruppo Regionale ha un'importanza fondamentale per i soci e le sezioni che vivono il rapporto con il CAI Lombardia in forma aperta e non come realtà chiuse aggrappate a forme di campanilismo ormai fuori dal tempo. L'impegno dei componenti del GR è stato quello di mantenere un aiuto alle sezioni riproponendo i bandi cultura e Juniores, di valorizzare l'aspetto formativo collaborando con il dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Milano realizzando gli incontri di "In cima: prospettive di natura" proposti in maniera diretta all'alpinismo giovanile cercando di conseguenza di coinvolgere direttamente i giovani.

Gli incontri fatti in presenza e in streaming possono essere visionati sul canale Youtube del CAI Lombardia.

Credo giusto sottolineare l'importanza di mantenere il rapporto formativo coi soci attraverso il periodico "Salire" e la rivista "Lo Zaino" della nostra commissione alpinistica che quest'anno ha visto la pubblicazione di un numero speciale dedicato al rilancio dell'alpinismo nella nostra associazione.

Il gruppo cultura ha deciso di proporre un convegno di alto livello per affrontare il tema del cambiamento climatico che salvo problemi dell'ultimo momento dovrebbe tenersi presso il grattacielo Pirelli di Milano. Abbiamo realizzato per le famiglie la proposta di "Famiglie e giovani in montagna" in collaborazione con Assorifugi e Il Consiglio di Regione Lombardia portando tantissimi ragazzi sotto i 16 anni ad usufruire gratuitamente di un pernottamento in un rifugio.

Siamo stati a sostegno di iniziative volte al rispetto dell'ambiente con prese di posizione contro inutili impianti sciistici, contro le esagerate escavazioni anche in collaborazioni con altre associazioni ambientaliste.

Abbiamo supportato economicamente un'ottima iniziativa di montagnaterapia svoltasi nel bresciano senza dimenticare il lavoro di attenzione verso l'istituzione Regione Lombardia che ci ha permesso di avere un rapporto con l'assessore alla montagna Sertori che ha portato la Regione stessa, per esempio, a dilungare il bando di aiuto ai rifugi, di diventare interlocutori con l'assessorato in tema di sentieristica e ambiente. Non vi nascondo che ritengo le commissioni regionali dei CAI Lombardia dei veri e propri fiori all'occhiello e le loro relazioni che seguiranno spero riescano a spiegarvi il grande lavoro che svolgono e le idee che stanno mettendo in campo.

L'impegno da parte dei consiglieri nel seguire le Conferenze stabili non è mai mancato, ma purtroppo in un recente incontro durante un direttivo Regionale è stato evidente che sono presenti conferenze che hanno trovato nel lavoro comune un punto di forza e di aggregazione ed altre dove gli incontri si sono piano piano diradati rendendo la conferenza un momento dove decidere solo i nominativi da supportare nelle elezioni. Mi sono preso un impegno personale a incontrare le conferenze, diciamo in sofferenza, per cercare di ridare uno stimolo completamente diverso, dove le idee, il confronto e le necessità siano portate avanti e presentate al GR in una sorta di dialogo continuo.

Un ruolo più in sordina mi ha portato ad incontrare sezioni la cui situazione organizzativa presentava dei problemi. Non ho certo la bacchetta magica, ma a volte il parere di una persona diversa dal solito giro riesce a sortire dei buoni risultati. Il mio cellulare è in ogni caso sempre aperto per tutti.

Stiamo ricevendo tante sollecitazioni dalle nuove idee che la presidenza del CAI Nazionale sta mettendo in atto: i bandi a sostegno sia delle Sezioni che dei GR, la predisposizione di falesie in ogni singola Regione; a tal proposito abbiamo sinora raccolto tre proposte che dovremmo girare alla nostra commissione alpinistica per la scelta della localizzazione, Ritengo davvero interessanti gli stimoli che sono pervenuti dai soci giovani che hanno partecipato al primo Camp Giovane CAI.

Non voglio riproporli qui ma invito tutti ad andarli a leggere e magari iniziare a strutturare percorsi in linea con le indicazioni suggerite.

Oltre alla voglia di continuare a lavorare sulla strada intrapresa, voglio terminare con due propositi: per primo vorrei riattivare il gruppo lombardo di montagnaterapia e come secondo definire una convenzione con l'ufficio scolastico regionale affinché progetti come Energy rivolto alle scuole che stiamo portando avanti possano in futuro trovare meno ostacoli.

Io so che alcuni altri GR hanno già attivato questa convenzione, noi in Lombardia non l'abbiamo, sarà mio preciso impegno fare questo.

Grazie a tutti

Parla Bonfanti

Invito tutti coloro che vogliono fare degli interventi a chiedere alle persone ai lati, che sono contraddistinte con la felpa blu, che sono gli scrutinatori a prendere il foglio per prenotarsi per l'intervento.

In questo momento ho Roberto Monguzzi della sezione di Milano che deve intervenire e gli chiedo di salire sul palco.

Eventualmente sulla richiesta di intervento scrivete anche la motivazione per cui chiedete l'intervento Grazie mille.

Parla Aldeghi

Io, nel frattempo, chiamo Damiano Viscardi sul palco affinché possa illustrare la metodologia con cui bisogna fare le votazioni; poi daremo i nominativi che troverete anche sulle schede predisposte elettronicamente e quindi il passaggio fondamentale adesso è quello di capire la modalità di voto; è un ripasso per tanti di voi su come fare questa votazione. Grazie Damiano.

Parla Damiano Viscardi:

buongiorno. Allora molti di voi già lo conoscono ma ripassiamo i passaggi; è fondamentale che abbiate con voi il vostro nome utente e password che usate normalmente per accedere al sito del Cai; quello che anche avete usato per inviare o ricevere le deleghe dell'assemblea e quindi nel caso di Smartphone in alto a destra si va sul login e si inserisce la propria email e la propria password.

Se avete problemi in questo passaggio o non riuscite a farlo sullo smartphone o ci sono problemi con lo schermo fuori ci sono tre postazioni dove possiamo aiutarvi e farvi votare dal da un computer.

Poi si fa clic su partecipa all'assemblea e si entra nell' assemblea di oggi.

La cosa importante è che l'assemblea è descritta su una riga molto orizzontale e in fondo alla riga e pure avanti In fondo c'è l'icona di un occhio che è quella da toccare, da cliccare per accedere alle votazioni.

Ci sarà quando le votazioni saranno aperte un pulsante "Accedi" per eleggere le cariche sociali e da lì si troverà l'elenco delle schede da votare. La scheda è fatta così, cioè il titolo è la descrizione precisa della scheda di cosa si sta votando; poi c'è un elenco di candidati se ci sono dei candidati scritti sulla scheda, un elenco di nomi; si possono selezionare una o più preferenze in base al numero di preferenze concesse per quel voto e in basso c'è il pulsante conferma preferenze;

se si vuole votare un socio che non è presente o una socia che non è presente sulla scheda c'è un pulsante Cerca; si inserisce il nome del socio e si fa clic su Cerca e se è eleggibile dovrebbe comparire; in questo esempio sto provando a dare un voto a Rizzo Ortolani.

Alla fine, il sistema chiede una conferma finale, mostra il voto che si è espresso e chiede una conferma definitiva sempre con il pulsante conferma preferenze quindi sono due conferme da dare per attribuire il voto, questo è l'ultimo passaggio; per votare le altre schede si ritorna l'elenco delle schede, si riparte con la stessa procedura naturalmente dal voto delle schede.

Allora nei primi secondi dopo l'apertura del voto il sistema potrebbe essere un po' rallentato è una cosa che dura magari una decina di secondi perché tutti cercano di collegarsi contemporaneamente ma non è un problema; rimarranno aperte per un po' le votazioni.

Per qualsiasi problema siamo a disposizione sui tavoli del check-in con i computer; ci saranno anche dei tecnici che possono aiutarvi.

Se avete problemi con la password l'importante è che abbiate con voi la vostra password oggi avete tempo per recuperarla se non l'avete qui.

Fabio Bonfanti parla:

Ok grazie Damiano. Grazie mille; colgo l'occasione per chiedere al delegato Aggio di Somma Lombarda che voleva intervenire per il punto 5 all'ordine del giorno.

Parla Renato Aggio:

ringrazio il presidente Emilio per la sua relazione e reputo senz'altro molto opportuno, cosa che non sono riuscito a fare a suo tempo, il confronto con la dirigenza scolastica Lombarda per cercare di attuare quella convenzione simile a quella che esiste già in altri gr; io però volevo anche darvi un'informazione che può concludere con questo ma però è una cosa importante per le nostre sezioni e sottosezioni; l'utilizzo della parete mobile di arrampicata: nel 2022 è stata utilizzata in 28 weekend a partire da marzo una volta sola per

finire a dicembre con le ultime due che saranno previste tra poco dalla prima settimana è stata in giro fino al 17 di ottobre senza mai ritornare alla punto di dormienza e devo ringraziare tutte le sezioni e i loro dirigenti che in questo tempo si sono coordinati tra di loro per un passaggio da sezione a sezione senza dover passare dal punto di sosta.

Vi ricordo di prenotarla per il 2023 perché già 8 prenotazioni sono arrivate, due ancora stamattina.

Quindi vi ringrazio è stato senz'altro un ottimo investimento perché permette alle sezioni di poter utilizzare questa parete di arrampicata a costo zero.

L'unico impegno che avranno è quello del trasporto e per quanto riguarda il montaggio è molto semplice e non richiede certificazioni particolari.

Allo stesso tempo voglio ringraziare un ingegnere, Andrea Landriani, presidente della commissione della struttura operativa materiali e tecniche che in questi anni ha certificato la parete, cosa che ci permette di poter avere una parete efficace e utilizzabile.

Parla Aldeghi:

volevo anch'io personalmente ringraziare Renato perché come consiglio e dopo aver fatto il presidente del GR gli abbiamo chiesto cortesemente di mantenere l'organizzazione e la programmazione dell'uso della palestra e come avete visto ha sortito buonissimi risultati.

Frugoni Emanuele di Brescia ha richiesto di intervenire

Parla Frugoni:

buongiorno ragazzi, io sono il referente per la montagna terapia di Brescia e in più ho anche un ruolo come referenza nel movimento di montagnaterapia a livello regionale.

Avanzo una richiesta di delucidazione su un punto che è stato messo nell'ordine della relazione che ha fatto adesso Aldeghi, quindi sui contributi versati alla montagna terapia di Brescia; mi piacerebbe sapere, visto che non ne sono al corrente, in che termini e a chi è stato erogato tale contributo?

Risponde Aldeghi:

noi cerchiamo di sostenere alcune iniziative che poi vengono portate avanti; crediamo molto nella montagna terapia.

Però come dicevo nella relazione abbiamo cercato di costituire un gruppo che non faccia parte dell'escursionismo dove montagnaterapia è inserita, ma che abbracci davvero diverse commissioni e abbiamo fatto un errore devo dire la verità e posso fare anche pubblica ammenda nel senso che abbiamo raccolto tutte le persone, ma non abbiamo definito la persona che tirava poi i fili di tutto questo discorso e poi quando nessuno sa cosa fare e deve muoversi purtroppo la cosa si impantana.

Parla Frugoni:

anche in merito questo, era solo per ricordare e ringraziare anche alcuni accompagnatori e strutture del Cai che comunque partecipano alla commissione che si tiene ogni 2-3 mesi a Bergamo al CAI di Bergamo che diciamo si auto organizza ed è la commissione del movimento di montagnaterapia di cui anche le varie sezioni del Cai fanno parte come accompagnatori quindi come lavoro devo dire anche questo.

Parla Aldeghi:

in Lombardia sono tante le realtà nazionali che fanno montagnaterapia e purtroppo però sono un po' in angolini nascosti; noi vogliamo proprio rivedere tutto questo discorso e fare

un coordinamento anche di tutte queste attività che dia valore anche a tutto il lavoro dei tanti nostri soci.

Parla Frugoni:

quindi magari se ci si organizza e ci si coordina si riesce; noi siamo disponibili comunque a dialogare col CAI in questa direzione come sezioni, ma anche come movimento di montagnaterapia.

Ha chiesto la parola Massimo Minotti

Massimo Minotti:

nella relazione che ho sentito dei grandi temi assenti ne segnalerei uno in modo particolare; Damiano ci ha detto che voteremo col sistema elettronico, però la digitalizzazione del Cai dove è finita? lo lo chiedo al presidente lo chiedo ai consiglieri; c'è qualcuno qui seduto che ha lavorato alacremente; è sparito tutto? noi dovevamo rifare la piattaforma e i sistemi da remoto, insomma usare le app. Ci raccontano che è un CAI moderno, dei giovani avete, sentito qualcosa voi? No, forse a dicembre, prima di dicembre; ci racconteranno che è tutto pronto però il peccato è che anni di lavoro e parecchi soldi sono svaniti perché ne ha spesi parecchi il CAI centrale per rimettere a posto la Piattaforma. E' un'esigenza almeno mia e dei soci del CAI Milano.

Vorrei sapere se stava andando avanti.

C'è una commissione che lavora? O invece è tutto fermo per quanto puoi saperne tu chiaramente?

Parla Aldeghi:

Ringrazio Massimo per il suo intervento anche se un pochino in anticipo sui tempi perché la parola ai delegati sarebbe dopo; comunque va bene, ti ringrazio e poi i componenti del consiglio centrale potranno magari rispondere a questa sollecitazione

Parla Burgazzi di Corsico "Voto elettronico e deleghe":

Sì buongiorno a tutti. A proposito del sistema di voto elettronico ma anche di come siamo arrivati qua noi delegati che abbiamo ricevuto deleghe avremmo qualche suggerimento; non so poi se compete al gr o agli organi centrali. Però intanto cominciamo a dirlo; il giorno ultimo di possibilità di delegare sarebbe meglio specificarlo in partenza con le lettere di invito così almeno la gente ha più tempo perché purtroppo qualcuno ha l'abitudine di chi si sveglia all'ultimo momento, qualcun'altro magari ha un impedimento all'ultimo momento e due giorni prima scopre che ormai la sua delega non può più essere girata al delegato presente e l'ho saputo da poco. Grazie a Emilio che è riuscito a comunicarmi la data.

Io ricevo delle deleghe, alcune le devo accettare alcune sono accettate automaticamente; vorrei capire il perché e dall'altra parte chi invece delega finché c'è una delega che viene accettato automaticamente non lo saprà mai se non glielo dico io; dico grazie per avermi delegato e invece chi aspetta diciamo la mia conferma, la mia accettazione della delega magari finisce in coda agli altri magari perché io ho posto per tre deleghe e arriva alla quarta e questo aspetta, aspetta, aspetta e poi all'ultimo momento scopre che io non ho ricevuto niente, oppure che io sono già pieno e quello ormai è fuori tempo massimo per cercare un altro delegato. Quindi è un meccanismo che secondo me andrebbe un attimino sistemato. Ecco poi un suggerimento agli organizzatori dell'assemblea regionale di oggi; ho riscontrato alla scorsa assemblea, quella di Gallarate, magari prevedere, come forse era già stato fatto

a Bergamo se non ricordo male, la pausa caffè con la possibilità di voto per qualche minuto in più per evitare che chi viene qui per sentire Spagna che ci spiega delle cose interessantissime sulle assicurazioni di poterlo seguire senza perdere la possibilità di votare.

Aldeghi: diciamo che in questo caso non ci saranno sovrapposizioni

Brugazzi: grazie al Presidente di Lumezzane per l'ospitalità

Aldeghi: effettivamente dovrò andare a capire queste deleghe in automatico perché non mi torna che sia così il meccanismo, ma sinceramente dovrò andare a verificare questo aspetto che dovrà essere approfondito. Grazie.

Presentazione delle Candidature

Ci risultano presenti due candidati che si collegheranno online che sono Benedetti Giacomo e Garzonio Carlo Alberto; dovrebbero essere presenti gli altri candidati che sono De Simoi Angelo, Pellizon Manlio e Vaccarella Mario

Parla Vaccarella Mario:

Innanzitutto saluto; porto il saluto dalla mia Sicilia ai delegati e alle delegate perché ci tenevo ad essere presente di persona qui perché ritengo che per una carica del genere bisogna essere vicini a chi speriamo ti voti e quindi mi piace anche salutare le persone che conosco persone in sala visto il mio impegno di tanti anni e coloro i quali non conosco e visto che stavo nella presidenza non so se prima l'aveva chiarito io vado per il mandato con scadenza 2024 in sostituzione del vicepresidente che s'è dimesso Francesco Carrer quindi l'importante è chiarire che voi oggi avrete tre schede e quindi tra le varie scadenze la mia è quella 2024. Quindi cosa dirvi? eh per me è una bella realtà per voi invece questa persona che non mi conosce dalla Sicilia che cosa viene a fare qui? Essere designato dal GR Lombardia per me è stato sempre un mito visto sempre da lontano. Io ho iniziato il percorso da lontano, la mia la mia tessera è firmata da Briotto ma ho iniziato l'attività quando c'era Spagnoli, quando io avevo 15 anni; è venuto nel comune del mio paese, la mia sezione è del 1927 quindi faremo un Centenario fra un po'; lo ho iniziato da piccolo, non è che andavo in montagna, io vivevo in montagna, vivo in montagna. Sono andato a mille metri ogni giorno all'asilo; la scuola elementare facevo 150 metri di dislivello perché io abito a 900 metri la scuola è a 1.1050 metri quindi la neve, la montagna la vivo da quando sono piccolo poi ho fatto il fondista per dieci anni, lo sci da fondo e poi siccome lo sci club era al liceo assieme al Club in italiano mi hanno tesserato ho iniziato con Spagnoli, ma la tessera l'aveva firmata Briotto perché mi ricordo bene il congresso per il raduno di alpinismo giovanile a Campo Imperatore nel 1979 lì è iniziata diciamo l'attività più vicina al club alpino italiano poi sono entrato in consiglio direttivo negli anni 80; lo dico per farmi conoscere per chi non mi conosce; nel 92 sono diventato presidente sezionale, carica che reputo essenziale indispensabile non solo per i presidenti Generali, ma anche per i vicepresidenti cosa che attualmente nel regolamento non c'è; per 14 anni la mia piccola sezione storica del 1927 attualmente alla sottosezione di Pantelleria ha messo su la sezione di Erice; facciamo la start up diciamo per quanto riguarda le nuove sottosezioni quindi è piccola siamo 256 oggi ma è una sezione che lavora quindi 14 anni il presente sezionale, sei anni il vicepresidente regionale dell'allora delegazione e 12 anni il presidente del gruppo regionale; ho iniziato quando c'era Bellesini assieme in conferenza del PR il gr di Sicilia è l'unica esperienza che ha 10 dipendenti in Sicilia un budget oggi di €500.000 perché gestiamo delle aree protette per controllare la regione Sicilia unica esperienza di aree protette gestite direttamente. Quindi metto un altro elemento per la carica che si va a ricoprire; chi va in un posto del genere, in una postazione del genere deve sapere cos'è un budget, deve sapere cosa sia una delibera di impegno, deve avere una

visione; non possiamo diciamo mandare chiunque poi ogni delegato sceglie, ma secondo me per l'esperienza che ritengo che quando un delegato sceglie cioè portiamo allarghiamo la visione cioè io ritengo che storicamente visto che un vicepresidente generale del cmi tranne le due esperienze di Goffredo sottile negli anni passati per la sua storia di ministero e dei Ministeri c'è stato Franco Alletto direttore della scuola di Roma . Io l'ultima esperienza di questi due anni sono stato nel gruppo e sono ancora nel gruppo del terzo settore e poi si è aggiunta anche per la Socia Mina e quindi è un'altra esperienza che ho fatto negli anni a parte il consigliere centrale per due mandati nell'ultimo mandato sono stato vice presidente della commissione Nazionale Tam. Quindi ritengo che questo impegno si va a inserire non che l'abbia scelto io devo dire devo essere sincero non volevo cimentarmi anche però si creano delle aspettative come voi sapete chi è impegnato in determinate postazioni si crea delle aspettative anche nelle persone che sono attorno a te che però voi non vuoi non ti puoi tirare indietro quando arriva a un certo punto e quindi il mio presidente del gruppo regionale quelli del cmi, alcuni io oggi ho avuto già sette o sei o sette designazioni però mi interessa che mi voti la Lombardia; lo dico chiaramente, poi sceglierete voi fra quelli fra le candidate che ci sono però sappiamo benissimo che siete decisivi non che la cosa lo vorrei continuare d'impegno dopo ero nella Tam il presidente Montani ha ritenuto di affidarmi in questi mesi la delega all'ambiente. L'ambiente è la mia vita lui lo sapeva, lo sa che io ho una visione mia, una mia indipendenza anche da un punto di vista operativo e intellettuale cioè nel senso che non butta il cervello per uniformarsi alla massa una visione molto critica lui lo sa perché siamo stati in consiglio centrale assieme quindi per me se c'è una cosa sbagliata la dico e mi oppongo non perché giustamente per chi in questi anni ha seguite. Voi siete dei delegati che seguono sapete che non c'è una squadra del presidente attualmente perché i vicepresidenti sono eletti nel modo che sappiamo.

Ma naturalmente questo non significa avere una buona efficacia in un organo di amministrazione; fra i miei passaggi nel 95 ho fatto 5 anni l'assessore a Petralia sulle Madonie dove c'è un parco regionale.

Mi occupo di salute pubblica, di prevenzione dell'ambiente, acqua potabile, alimenti e queste cose che poi non voi si vanno a intersecare con l'ambiente. L'ambiente è la parte che mi interessa maggiormente. Oggi noi parliamo tutti di ambiente però l'ambiente lo dobbiamo praticare cioè nella Tam abbiamo come sapete in questi anni tirato fuori dei documenti tutte le attività del Cai oramai non possono prescindere dalla vera sostenibilità ma non di facciata ma tutte le attività devono essere compatibili se vogliamo ma non è un problema che si apre la diatriba se siamo un'associazione ambientalista o se non lo si ama; non è così; io non posso dimenticare le battaglie fatte da Renata Viviani, eravamo assieme in consiglio Centrale per i mezzi motorizzati in un ambiente protetto, è uno dei problemi più grossi. Ma ora se ne sono aggiunti tanti altri quindi non so se il CAI possa risolvere i problemi dei cambiamenti climatici. Però possiamo dare il nostro contributo in montagna certo non possiamo fare i tuttologi, dobbiamo dedicarci alla montagna, al nostro settore. Quindi ritengo che l'ambiente deve essere uno degli obiettivi del Cai. A me fa piacere questa sorta di rivoluzione che si è messa in moto, io la ritengo tale per quanto riguarda anche quest'anno anche con le difficoltà che viviamo all'interno del nostro sodalizio e lo sappiamo benissimo la dichiarazione che ha fatto il nuovo direttore editoriale culturale a riguardo della questione ambientale c'è un passaggio nell'ultimo articolo pubblicato dallo scarpone dove effettivamente lui dice che la situazione ambientale deve toccare un po' tutte quelle che sono la visione del Cai; la verità se vogliamo dare veramente una risposta e poi tante altre cose non ultima quella che diceva il socio Minotti poco fa, ma se è già partito lo sento a Minotti, lo frequento faccio assemblee dei delegati da 30 anni e lo sento mi fa piacere sentire i suoi interventi e sono sempre molto stimolanti e critici al punto giusto però dobbiamo anche prendere atto di quello che c'è in movimento. Quindi dico se dentro c'è stato tutto il dibattito della piattaforma delle votazioni a Bormio per carità già la presidenza generale so che si è attivata ma anche in precedenza anche il sito era partito in un modo deve migliorare perché poi ci sono state sicuramente criticità che ci sono state a Milano intendo sede centrale non è stato il clima migliore e proprio su questo voglio dire lo ho fatto una sorta di decalogo per mi piace un pochettino soffermarmi su questo e delle quattro C

cioè chiarezza sulle cose che si dicono, perché non possiamo dire delle cose in modo confuso, poche parole, poca retorica molti fatti perché la retorica uccide i fatti e ne abbiamo avuta tanta negli ultimi anni. Nel territorio non la chiamano retorica cittadina perché Direi che è in città ci sono tanti Montanari pure quindi per i montanari sono pure non solo soltanto quelle di nascita ma anche gente appassionata che viene in città però retoriche ce ne state quindi dobbiamo fare meno chiacchiere e più fatti e quindi cercare di evitare. Poi concretezza, quindi chiarezza e concretezza che è una cosa importantissima perché è aggrappata anche a questo modo di fare le cose in maniera concreta, in maniera fattiva; la coesione è quella che ci manca; io ritengo che se noi riusciamo ad andare in una direzione e mantenerci ai fatti e quello che serve,

C'è stato un presidente eletto democraticamente noi andiamo su questa scia perché ne va del sodalizio verso il sodalizio che viene penalizzato quindi la coesione ci fa vedere una prospettiva diversa sicuramente prendo la quarta C per me era sfuggita la coerenza, la coerenza che è quella proprio che dobbiamo portare avanti tra le cose che diciamo e le cose che mettiamo in campo.

Quindi è una cosa importantissima questa alla fine io vedo, ho visto sempre la Lombardia lo dico chiaramente perché sono appassionato di geografia la conosco molto bene sia sui libri di scuola.

Io ho 59 anni, un figlio di 23 anni e l'ho vista sempre come una regione importante come lo è d'altronde un arcipelago; io vengo da un'isola perché lo vedo sempre come un arcipelago perché non è stata mai unita non lo è politicamente non lo è nel Club Alpino. Però al momento opportuno sa coalizzarsi quindi le ex nove province che sono diventate 12 da un po' di anni, da un ventennio; ritengo di vederle come 12 isole quindi un arcipelago. Mi auguro e spero che questo arcipelago possa sostenere la mia presenza nel comitato direttivo centrale è arrivare a una sorta di riequilibrio territoriale dopo tantissimi anni a livello nazionale del sodalizio e di essere degno anche di rappresentarli.

Parla Giacomo Benedetti:

buongiorno Presidente, buongiorno assemblea, prima che l'emozione prenda il sopravvento sono Giacomo Benedetti e molti di voi mi conoscono; classe 1964, sono iscritto a pieno titolo da diversi anni alla categoria di diversamente giovani, sono nato e vivo in Val Pellice nel pinerolese, provincia di Torino alle pendici del Monviso e con tutta la famiglia sono iscritto alla sezione Valpellice dove nel corso degli anni ho ricoperto diversi incarichi svolgendo diverse mansioni; non vorrei raccontarvi e perdere tempo nel dettaglio raccontandovi i dettagli del mio percorso associativo sono tutti contenuti nel curriculum. Ma legato alla proposta alla domanda di candidatura curriculum che è stato distribuito a tutti delegati anche tramite la vostra rivista pertanto mi limiterò a dirvi alcune cose come per esempio che sono accompagnatore di escursionismo in attività, svolgo regolarmente attività in ambiente con la mia sezione organizzando gite, organizzando eventi e anche attività intersezionali e che coinvolgono più territori italiani, questo sempre con grande soddisfazione; sono un rilevatore di sentieri iscritto all'albo dei rilevatori del Piemonte. Però come dico sempre questa attività è svolta in modo marginale, sono un rilevatore credente ma non praticante. Ma ritengo questo lavoro importantissimo per tutto il sistema CAI; per oltre 10 anni mi sono occupato di rifugi e questa è diciamo la cosa più importante che credo di aver fatto prima nella mia sezione e poi in commissione rifugi Alpini e successivamente poi in qualità di presidente di commissione rifugi centrale opere alpine, ho portato avanti un discorso che ritengo fondamentale che è quello di considerare il Rifugio Alpino come un presidio del territorio, non una struttura ricettiva tradizionale un presidio che è trasversale a tutte le attività del sodalizio e del mondo della montagna. Io ho svolto sempre questo compito in modo capillare interfacciandomi sempre con il territorio con le sezioni;

due anni fa circa sono stato eletto consigliere centrale e per un anno ho avuto la delega alla Sosec e successivamente al sentiero Italia, delega che ho tuttora anche come delega del

presidente generale; per ottimizzare questo tempo a disposizione mi fermo qui non vi darò ulteriori dettagli. Vorrei solo raccontare quali sono le motivazioni che mi hanno spinto a candidarmi alla vicepresidenza generale; la candidatura per il mandato breve e per il triennio successivo dovrà essere valutato ed eventualmente votato per le due designazioni quella in sostituzione di Lorella Franceschini dimissionaria a Bormio.

Le motivazioni sono diverse, ho iniziato a pensare a questa opportunità ed elaborare un po' questa decisione qualche mese fa ed è stata, non mi nascondo, una decisione molto molto combattuta; la motivazione principale, ma non unica è stata proprio il cambio di passo adottato dal nostro Club dopo l'assemblea di Bormio; sono stati intrapresi nuovi progetti nuove iniziative anche stimulate dei fondi messi a disposizione dal Ministero del Turismo questo è innegabile, ma soprattutto è cambiato il modo di approcciarsi alle nuove idee e conseguentemente anche cambiato il metodo diventando più dinamico e coinvolgenti un cambio di paradigma direi una nuova visione del Club Alpino italiano che senza dimenticarsi delle sue origini della sua storia ultracentenaria si posiziona molto bene nel presente e guarda con ottimismo al futuro; poi non ultimo anche un'apertura incondizionata e reale ai giovani ad ogni livello oggi come sappiamo tutti sono i giovani sono poco presenti negli organi direttivi perciò un proposito di ringiovanimento degli organici e sottolineo non svecchiamento perché io sono contro il principio della rottamazione perciò i giovani devono essere inseriti ed ai giovani dobbiamo prendere tutta quell'energia e quella vitalità a questo devo aggiungere però anche la spinta che ho ricevuto dei territori in primis il mio Ipv ma anche dei territori che ho avuto modo di frequentare durante il mio mandato da presidente di commissione rifugi; lo credo che le cariche apicali del club Alpino italiano possano lavorare bene solo se sostenute dei territori, solo il territorio può legittimare una carica come la vice presidenza generale; all'assemblea del primo dicembre conteremo i voti ma io credo che nelle Assemblee Regionali i voti si debbano anche pesare perché un numero di voti ha significato ben diverso se è raccolto tutto nella stessa zona o se omogeneamente distribuito su tutto il territorio nazionale; ho sempre avuto questa idea, ho sempre lavorato per i territori ma soprattutto ho sempre lavorato con i territori e così vorrei continuare a fare nel caso in cui fossi eletto; la mia più che una richiesta di voti è una proposta di collaborazione condivisa, una proposta di lavoro che se accettata coinvolgerà sicuramente il più possibile sezioni, gruppi regionali; per quanto riguarda i programmi condivido in linea di massima le idee e i progetti dell'attuale consiglio direttivo posseduto da Antonio Montani; se sarò eletto cercherò di portare il mio contributo di idee di operatività leale corretto nei confronti della squadra di governo ma sicuramente fedele solo al sodalizio; ripeto questo ci tengo a sottolinearlo perché a scanso di equivoci fedele esclusivamente al Club Alpino Italiano io sono sempre stato e sarò sempre un uomo del CAI.

Le parole chiave che hanno così caratterizzato il mantra del mio percorso nel CAI sono ringiovanimento, entusiasmo, collaborazione, lealtà alla squadra; io mi fermerei qui sperando di incontrarvi quanto prima come sempre successo a prescindere dai risultati delle elezioni; grazie mille per l'attenzione vi saluto.

Parla Garzonio:

Sono Carlo Alberto Garzonio iscritto al CAI dal 1970 e mi candido per il percorso TER quindi post Franceschini però iniziando a giugno 23 quindi 23/26 la votazione che mi riguarderà sarà effettuata a maggio. Questo perché ho tutta una serie di impegni, non ultimo più importante che riguarda la Grotta di Bolseri che sono il responsabile e che mi terrà impegnato ancora per tutta una serie di progetti di ricerca che stiamo impostando e sviluppando.

E poi per altri motivi miei che riguardano il lavoro che mi stanno coinvolgendo pienamente io sono professore universitario, sono geologo applicato, insegno all'università di Firenze.

Ho iniziato ad andare in montagna da molto giovane con mio padre che era molto migliore di me che sono un modestissimo alpinista e da lì è nata la passione per la montagna e poi il CAI, ero presente nella sottosezione di Firenze come si capisce dal mio accento. Sono Fiorentino però il cognome è Garzonio e visto che avete citato la sezione di Gallarate la mia famiglia da parte di mio padre deriva da quella zona. Lì è nata la mia passione per la montagna, la composizione della roccia e da lì il passo è breve e sono diventato Geologo applicato. Mi occupo di tematiche di situazioni che rappresentano il territorio. Quindi io nasco e vivo nel territorio anche a livello di ricerca; eppure facendo ricerca più o meno di punta, anche il gruppo che si è creato a livello universitario ho sempre sviluppato progetti di ricerca incardinati sul territorio quindi con la popolazione locale con la realtà locale e poi negli ultimi anni anche coinvolgendo direttamente il Club Alpino italiano e questo è stato diciamo il coronamento a 360 gradi. Diciamo quindi la gioia e divertirsi e montagne ovviamente è ricreazione anche e crescita culturale che però nello stesso tempo è un'attività di lavoro, tant'è che poi diciamo ormai sono passati più dieci anni, ho iniziato un'attività anche dagli organi centrali, prima come vice presidente con Mattia Sella e poi come presidente stesso. E come Presidente del comitato scientifico centrale direi che molte tematiche che ho sentito anche oggi in alcuni interventi precedenti sono stati un po' riprese, ho ereditato una situazione importante, sono state sviluppate e credo che molte altre esperienze debbano essere riprese e rivisitate. Si è parlato di rifugi, eravamo partiti e eravamo finanziati in quella fase una serie di progetti che riguarda appunto il discorso dei rifugi in un ambito più ampio. Tenete conto che nella mia attività, non l'ho detto, mi occupo sostanzialmente...nasco nei dissesti idrogeologici e ho vissuto come anche responsabile di progetti di protezione civile, fra l'altro quando sono stato direttore in tempi recenti ho dovuto gestire come direttore un gruppo che si interfacciava con il CAI, una situazione era quella di controllo tramite interform dell'instabilità dei blocchi della valanga in Abruzzo e l'altro più recente, non più come direttore, situazione di controllo dell'evento tristissimo in Marmolada dello scorso luglio. Però negli ultimi anni mi sono occupato di misurazione sismica, mi sono occupato e sto insegnando "Paesaggio". Mi occupo di geomorfologia e lettura del paesaggio, materia fondamentale per tutto il CAI ovviamente e poi tra i compiti del CAI c'è certo la tutela, ma sicuramente la lettura e la conoscenza del paesaggio è fondamentale a tutti i livelli, dal socio che cammina sul sentiero ai grandi progetti. Mi sono occupato di situazioni che riguardano per esempio il restauro ambientale di zone minerarie e lì con il gruppo "Carrel", per quanto riguarda i rapporti con la scuola, abbiamo organizzato dei corsi, (onestamente non tanto per merito mio ma anche la situazione ambientale che vi era) : aggiornamento insegnanti e divulgazione scientifica in ambiente minerario....quindi recupero, creazione di parchi minerari, percorsi (che sono un po' diversi da quelli strettamente CAI) ...dunque una crescita reciproca fra i vari soggetti coinvolti.

In quella esperienza del Comitato scientifico abbiamo organizzato alcuni eventi importanti, che nascono tutti dal discorso fondamentale che portano avanti progetti di ricerca alta attraverso un riferimento fondamentale che svolge il CDC che è quello poi di avere rapporti con altri enti di ricerca a vari livelli, fino a arrivare all'applicazione di questi progetti interessando fino all'ultimo socio coinvolto o che vuole essere coinvolto e viceversa. Perché l'osservazione di un tratto di sentiero che può avere problemi, problemi collegati rispetto a situazioni critiche di instabilità, in un contesto in cui bisogna sempre più ribadire che in questa fase di cambiamento climatico, importante è far capire a chi abita in pianura che la montagna è la vera salvaguardia di tutto il processo, significa anche che la ricerca alta la fa' anche la sezione che attraverso un piccolo progetto che poi deve essere recepito da un progetto più ampio finanziato, visto che c'è questa possibilità, attraverso gli organi scientifici.

Per questo, ho sentito prima un intervento sulla modernità, è fondamentale ovviamente adeguarsi a questa ...quindi lo sforzo che c'è già stato va incrementato, va articolato, va riprogettato, in cui un gruppo di giovani che magari decide di andare all'Argentario a vedere le scalate/falesie di una certa sezione, si organizza con altre sezioni e producono i loro eventivengono elaborati questi lavori, lo mettono in rete vengono condivisi e si fa un

gruppo di lavoro e magari si sottolinea alcuni aspetti specifici di conoscenze di alcune falesie, delle tecniche di sicurezza di come gestirle ecc.

Quindi dal basso nasce attraverso un sollecito, con il controllo delle linee guida e dei valori del CAI che devono essere sempre primari, questo è solo un esempio per costruire un bagaglio che è fondamentale: ampliare la divulgazione pratica e scientifica.

La ricerca è tutta alta, non solo quella che fanno a livello universitario ma anche quella che può fare il CAI a tutti i livelli.

Questo forse è il principale contributo che mi riguarda perché per mestiere faccio questo e vorrei farlo al meglio in quei luoghi.

Volevo soltanto ricordare che adesso sono coinvolto nella ricerca scientifica nelle grotte dopo il periodo covid che ci ha un po' bloccato con tutti gli altri gruppi della speleologia. Adattare la ricerca di punta a sistemi più flessibili, più pratici però nella capacità reale di conoscere luoghi che hanno i soci che vanno in grotta e speleologi.

Io credo che il CAI possa richiedere rapporti internazionali sulla speleologia e crescere anche in questo senso.

L'ultima cosa che riguarda me e voi, in particolare la Lombardia, il socio Claudio Smiraglia con cui ho lavorato ovviamente, anche nell'organizzare queste spedizioni scientifiche con la commissione medica / altri soggetti e università, sono riuscito dopo lunga battaglia a farsi che Claudio Smiraglia venga onorato con una laurea "honoris causa" come Geologo.

Perché molti non lo sanno, a suo tempo, lui si era laureato in geografia e poi ha sempre lavorato con gli scienziati e è diventato professore di fama internazionale.

E' ancora di fama internazionale, ci può dare una grande mano e avevo però questo neo di non essere laureato come "geologo"

Dunque si chiude un po' il discorso e entro febbraio a Firenze si terrà questo evento e sarete informati.

Questa è un po' la formazione che vorrei dare nella mia attività.

Vi ringrazio.

Parla De Simoi Angelo Ennio:

sentendo le parole del sindaco di Lumezzane ho un difetto di Genesi, vengo dalle Dolomiti del Veneto, quindi, non sono Lombardo però siete persone gentili e ci accomuna la stessa passione per la montagna.

Mi chiamo Angelo Ennio de Simoi, sono presidente da 7 anni della sezione CAI di Feltre che è una delle grandi sezioni del Cai. Ma questo ha poca influenza perché la grande o la piccola sezione hanno le stesse esigenze, le stesse problematiche, lo stesso rapporto nel territorio; sono vicecoordinatore delle 18 sezioni CAI della provincia di Belluno.

E al di fuori del CAI, sempre nell'ambito montano sono consigliere del parco Nazionale dolomiti Bellunesi, quindi la protezione della natura della biodiversità mi appartengono

poi nell'ambito della natura dei cambiamenti climatici l'ho vissuta nel mio territorio in prima persona sia come soggetto fisico ivi residente sia come presidente in sezione; gli schianti hanno preso impraticabili centinaia di chilometri di sentieri; noi ne gestiamo alcuni centinaia e ho visto la forza del CAI nel suo insieme e non solo la visibilità e l'attrattività del CAI; abbiamo avuto richieste dalla Pianura di partecipare al ripristino dei sentieri da gente dentro il Cai e fuori del Cai e in pochi mesi la stragrande maggioranza dei sentieri è stata resa percorribile ;

sono socio cai dall'età di 11 anni quindi il CAI mi appartiene, il CAI ce l'ho nell'anima è il mio cuore; mi portava la mamma all'epoca, mi ha anche forgiato nel carattere e mi ha anche insegnato a raccontare bugie perché dovevo dire ai genitori che andavamo da una parte invece si andava da un'altra ad arrampicare con amici, ma questa è un'altra storia.

Sono nato, sono vissuto e vivo in montagna però ho vissuto anche la pianura per motivi di lavoro e ho notato con stupore venendo dalla montagna quale forza ci sia negli appassionati

di montagna che vivono in Pianura e quindi anche lì ho scoperto la forza del Cai e che non esiste il Cai di montagna e il Cai di pianura, ma esiste il CAI dove questa connessione tra persone che vivono la stessa sensazione, le stesse passioni e gli stessi valori porta a dire che il sodalizio non ha 160 anni quasi di storia ma ne avrà 1.600 anni di storia davanti. Perché mi sono candidato? Sono presidente di sezione, sono un uomo da prima linea e io ritengo che la conoscenza del territorio sia un valore da portare anche nella sede centrale e poi attraverso la conoscenza delle buone pratiche andarle anche a scovare talvolta perché non sempre le persone capiscono che stanno facendo le cose eccezionali perché sono abituati a farle, portarle dentro, amalgamarle e ritrasmetterle a vantaggio di tutte le sezioni del territorio perché tutto nasce nelle sezioni; la struttura del Cai è nelle sezioni, sono il cuore pulsante del CAI e pensa anche al CAI solidale circa 70 anni fa venne fondato il corpo del soccorso alpino oggi il soccorso alpino ha una visibilità fortissima quasi più all'esterno del CAI che all'interno noi lo diamo per scontato; oggi si apre una nuova parentesi, l'ho sentita anche prima da un vostro l'intervento di un vostro delegato che è la montagna terapia. E' una nuova attività recente del Cai è un'attività che include un'attività che fa che si apre all'esterno che dà una visibilità incredibile all'esterno ma soprattutto una grande soddisfazione ai nostri volontari.

Qui se mi permettete con un po' di falsa modestia l'ho constatata di persona abbiamo ideato un gruppo che oggi a 45 persone siamo diventati un punto di riferimento anche extra regionale organizziamo corsi a riguardo ma quello che mi attrae che mi fa dire il Cai è un'entità incredibilmente più grande di quello che è oggi; è l'accoglienza, la voglia di dire vi stimiamo e come succede per il soccorso alpino "Siete dei grandi vogliamo farne parte".

Ecco poi c'è l'altro settore che periodicamente sentiamo dire tra noi che sono i giovani; ecco i giovani bisogna farli sognare e bisogna tenere rapporti con i genitori ve lo dico per esperienza diretta organizziamo dei campeggi e la sera non è che dobbiamo frenare i ragazzi e dire non telefonare ai genitori bensì i genitori non telefonate ai ragazzi poi alla fine della settimana i genitori con grande sorpresa scoprono che i figli non sono schiattati dopo due giorni di fatica ma sono contenti e li portiamo a bordo, diventano dei testimoni a sua volta perché i simili frequentano i propri simili aprono le porte del Cai ad altre persone.

E' difficile portarli a bordo certo non è impossibile; i francesi dicono che impossibile è una parola che non gli appartiene in questo periodo dire francese un po' talvolta non gradito la uso all'inglese Churchill diceva mai mai mai arrendersi quindi sono convinto che non riusciremo a portare a bordo i giovani perché dobbiamo crederci. E' perché dobbiamo farli sognare e perché attraverso la fatica a temprare il loro carattere Ecco il volontariato, nel Cai tutti noi siamo di volontari. Ma da dove ricavano la forza e la voglia di continuare? Anche dalla gratificazione, la gratificazione non soltanto dentro la sezione ma anche dall'esterno perché sappiamo cosa facciamo e quindi ecco il volontariato aperto quello che dicevo prima; 70 anni fa soccorso alpino, oggi la montagna terapia, i giovani. E poi c'è la multidisciplinarietà; ecco la multidisciplinarietà è un grande valore che portato all'interno del Cai centrale per fare squadra per contribuire la squadra del presidente è un valore incredibilmente interessante e dentro il CAI la multidisciplinarietà regna sovrana.

In questi giorni, per esempio, solo per un inciso che c'entra poco ma rende il concetto abbiamo sentito che in Toscana hanno fatto una scoperta eccezionale di archeologia però se voi avete in mente hanno scritto i giornali e anche i mass media in generale non dicevano una scoperta eccezionale.

No e neanche è stato il geologo Pinco Pallo come noi magari nell'immaginario collettivo immaginiamo; è stata eccezionale perché hanno partecipato tante discipline diverse. Ecco quindi la diversità che nel CAI esiste, portarla dentro la sede centrale attraverso l'esperienza diretta della sezione laddove tutto nasce dove c'è la prima linea si conosce il territorio e le

sue problematiche e magari anche semplicemente semplificare i bandi perché si conoscono le difficoltà nell'interpretarli a valle è un valore.

Ecco quindi la mia candidatura ha questo senso, partire dal territorio arrivare in sede centrale, amalgamare le esigenze del territorio, ritrasformarle in un cerchio virtuoso verso le sezioni. Ecco questo è poi il quadro e concludo con un pensiero che mi appartiene il Cai e sono orgoglioso di far parte di questa associazione come tutti voi vi ringrazio dell'attenzione Grazie.

Parla Manlio Pellizon

Grazie mille

innanzitutto, io concorro per la sostituzione di Francesco Carrer per il mandato dell'anno e mezzo con la scadenza del 2024, vengo da Trieste da una città che ha un legame molto forte con la montagna.

Abbiamo ben due sezioni del Club Alpino Italiano, è una città di mare che guarda la montagna.

Io ho iniziato a frequentare la montagna da bambino sui monti del Cadore con mio nonno; a 16 anni ho fatto il corso roccia con il Cai sia per apprendere come andare in sicurezza, i primi rudimenti e anche a tranquillizzare i miei genitori che insomma erano un po' preoccupati, questo lo sappiamo.

Devo dire che ho arrampicato tanto su roccia, oltre 150 salite molte in ambito dolomitico; ho avuto la fortuna di effettuare delle spedizioni extra europee un tentativo infruttuoso a un 8000 infruttuoso materialmente, ma non spiritualmente; è un'esperienza che ti porti dietro.

All'interno della mia sezione ho svolto vari compiti, varie funzioni dal responsabile dei rifugi, al segretario, al vicepresidente; sono stato istruttore di sezionali di alpinismo e ci tenevo molto a tenere una lezione che era la lezione di storia dell'alpinismo è una mia passione l'alpinismo e anche la storia; a casa ho un mucchio di libri e non vi dico chi è appassionato di questo lo sa; la passione anche per la montagna mi ha portato a svolgere il servizio militare negli Alpini ho frequentato ad Aosta la scuola militare Alpina ho conseguito anche oltre le fortune conseguire anche il brevetto d'istruttore militare di alpinismo;

sono laureato in giurisprudenza, ho l'abilitazione per la professione di avvocato, sono un funzionario pubblico e al CAI sede centrale sono arrivato oltre 20 anni fa da componente della commissione legale centrale e poi ho fatto parte del gruppo di lavoro che ha istruito gli Statuti dei gruppi regionali e successivamente ho verificato per conto del consiglio centrale gli Statuti di moltissime sezioni per verificare i nuovi adempimenti a seguito delle riforme di secondo livello.

Ecco quindi poi sono stato anche consigliere centrale per due mandati e referente della commissione assetti istituzionali e a scadenza ho passato il testimone a Mario Vaccarella qua sotto, e ho partecipato al gruppo di lavoro sulle riforme del terzo settore con la Mina. Ecco questo che vi dico e per dirvi che cosa? Per dirvi che i vostri problemi sono i miei problemi lo capisco, conosco, so cosa significa organizzare una sezione, i problemi delle gite, organizzare un convegno come questo ecco e quindi io mi presento per portare il mio contributo, le mie esperienze lavorative e personali per il Club Alpino.

Ora in una formulazione di programmi di ipotesi di lavoro al primo posto i giovani io li definisco il fare illuminante nel cammino del sodalizio investire e promuovere politiche giovanili con percorsi appropriati però senza mai dimenticarsi di chi è nel CAI da anni questo dobbiamo tenerlo fermo. Come dobbiamo guardare con attenzione il volontariato il volontariato è un mondo in cui si può solo ringraziare e non obbligare il socio; il Cai è un'associazione non un'azienda mi chiedo ma dovremmo chiederci tutti noi come si svilupperà il volontariato fra una decina d'anni con l'effetto delle riforme previdenziali

poi un altro aspetto fondamentale è dato dalla centralità delle sezioni; le sezioni sono le cellule e tessuto del sodalizio; il CAI si fa nelle sezioni non si fa a Milano; a Milano ci si trova a contemplare quelle che sono le esigenze di quasi 500 sezioni da quelle piccoline a quelle più grandi; un altro punto riguarda lo sviluppo di momenti comuni fra le Guide Alpine e le scuole di alpinismo le scuole alpinismo sono un nostro fiore gli occhiello questo dobbiamo ricordarlo; poi rimando lì la questione ambientale dobbiamo confrontarci dirci cosa significa essere ambientalisti ma nel senso nobile del termine all'interno del Club Alpino Italiano. Ecco quindi adesso si realizza la necessità di ricostituire il CDC nella sua interezza con due vicepresidenti Generali le scelte del sodalizio si fanno all'interno del CDC in quelle cinque persone che dialetticamente portano i loro contributi e poi si indicano le linee guida. Io personalmente avrei l'idea che ci vuole un intervento legislativo che dovrebbero fondersi Cdc e consiglio centrale, ma questa è un'altra cosa; dobbiamo poi continuare sui bandi sui milioni di euro che ci sono assegnati per seguire su questa strada. Ecco io con questo chiudo e vi ringrazio.

Parla Fabio Bonfanti

Finite le dichiarazioni dei candidati passiamo alle dichiarazioni di voto e invito Roberto Monguzzi

Parla Roberto Monguzzi

Buongiorno a tutti, mi presento. Sono Roberto Monguzzi, sono da pochi mesi presidente della sezione Cai di Milano e qui voglio esprimere appunto la nostra volontà di voto in questa elezione.

Gentili delegati sapete tutti e a tutti è noto che al termine dell'assemblea generale di Bormio Lorella Franceschini e Francesco Carrer hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di vicepresidente generale.

Questo è un fatto unico nella storia del nostro sodalizio noi confidiamo che questo precedente non passi inosservato e non venga presto dimenticato.

Il presidente generale a seguito di questa emergenza creatasi ha provveduto a incaricare alcuni soci di sua fiducia per l'espletamento di competenze proprie del comitato operativo centrale;

persone autorevoli che noi stimiamo, ringraziamo per la volontà e per la disponibilità che hanno mostrato. Tuttavia pensiamo e riteniamo che il rispetto del ruolo dei delegati avrebbe voluto che l'Inter per la sostituzione di vicepresidenti fosse avviato subito e all'indomani dell'insediamento dei nuovi vertici del Cai senza attendere le sollecitazioni ministeriali.

Ricordiamo che le nostre norme statutarie, non casualmente, impongono ai delegati diritto e il dovere di eleggere il presidente generale e i 3 vice presidenti generali in tempi sfasati tra loro nell'idea precisa che di poter garantire l'indipendenza e la rappresentanza dei territori. Allo stato le nostre norme non prevedono un governo del presidente.

Per tali ragioni non riteniamo opportuno nonché legittimo intendiamoci che si candidino soci che ricoprono incarichi propri del comitato direttivo centrale in quanto inevitabilmente nominati dal Presidente quindi il voto a costoro che ci apprestiamo a fare e a esprimere rappresenterebbe una sorta di ratifica di decisioni già assunte e non una scelta indipendente così come previsto dal nostro Statuto.

Per tale motivo non intendiamo esprimere alcun voto per le candidature proposte in merito alla sostituzione di Lorena Franceschini.

Indicheremo come sezione di Milano e invitiamo a fare chi vorrà la stessa scelta Luca Frezzini quale nostro candidato simbolico perché ben rappresenta il nostro pensiero.

Esprimiamo il nostro appoggio per Carlo Garzonio per la designazione vicepresidente per il triennio 23-26 per le sue competenze culturali e scientifiche che ha mostrato anche durante l'intervento di oggi.

Esprimiamo il nostro appoggio a Manlio Pelizzon per la sostituzione di Francesco Carrer per la sua competenza in materia regolamentare e statutaria e per essere persona pacata, ragionevole e disponibile all'ascolto come abbiamo visto.

Vi ringrazio

Parla Angelo Maggiori

Saluti a tutti.

Sono un po' acciaccato... molte delle cose che volevo dire le ha dette Milano

Mi ero anche ripromesso dopo le ultime assemblee Nazionali e Regionali di non parlare più

non ce la facciocortissimo... non siamo al mala tempora corrunt ma non siamo nemmeno nel panglossiano dei Mondì migliori possibili oggi nel cai

Mi rivolgo al presidente; io capisco la voglia di cambiare ma la voglia di cambiare presuppone avere una direzione, quale direzione e quale identità vogliamo abbia il Cai oggi dopo il 2022 ?

Esigo che chi si candida e da chi è il nostro dirigente nazionale che questa domanda abbia una risposta.

Ma non è una risposta che può venire solo dall'alto, deve nascere da un ragionamento, una riflessione, una condivisione che coinvolge innanzitutto tutti delegati.

Se noi non fossimo il broker assicurativo dei nostri 330.000 soci quanti ne avremmo?

La direzione di andare a privilegiare l'alpinismo, l'escursionismo, quant'altro, tutto ha una motivazione così come tutti i delegati che si sono presentati sono persone stimabili hanno un curriculum importante.

Ma come ho detto a Bormio io pretendo, e non l'ho ricevuto neanche oggi, sostanzialmente se non in forma parziale da alcuni che mi si dica cosa vuoi andare a fare al Comitato centrale e alla presidenza ?

Che programma hai per cambiare questo CAI ?

scriviamolo facciamo discutere i soci... ma quanti di voi qui in sala conoscono oltre il curriculum presentato le idee realizzatrici che vogliono mettere in campo i nostri candidati ? chiedetevelo...non si può arrivare sempre all'ultimo minuto a una votazione sulla dirigenza.

La dirigenza deve essere portatrice di una linea e di una prospettiva... questo io sento come esigenza come presidente di Brescia.

Altrimenti la nostra federazione di sezioni continuerà a tenere in conto dovuto quello che a Milano si decide e poi diventeremo sì chiusi nelle nostre sezioni a fare quello che riteniamo corretto giusto a nostra opinione ma credo che questo sia un futuro del Cai che mi fa sostanzialmente un po' paura.

Parla Fabio Bonfanti

non ho altre richieste di parola e passiamo alle votazioni se Damiano mi dà un cenno che si può passare alle votazioni

Parla Emilio Aldeghi

nel frattempo devo comunicare che c'è arrivata una candidatura ma fuori dei termini previsti e il nominativo è per il componente supplente del collegio dei probiviri ed è la candidatura di Angelo Colombo e quindi se volete indicare il nominativo di questo supplente del collegio regionale per votare sulla vostra dovete cercare il nome di Angelo Colombo e inserirlo nella scheda; è della Sezione di Cassano d'Adda

Non per perorare la causa di Angelo Colombo ma da tanti anni noi non abbiamo una supplente dei probiviri e ricordo anche che essendo questa candidatura arrivata oltre i termini, cioè questa richiesta di inserimento nell'elenco oltre i termini ha bisogno di almeno il 20% dei votanti di questa assemblea quindi chiedo magari a tutti uno sforzo in questo senso
Grazie

Parla Fabio Bonfanti

le votazioni sono aperte; Emilio quanto ci diamo 20 minuti?

Parla Emilio Aldeghi

sì, nel frattempo, se qualcuno può fare anche la pausa caffè

Parla Fabio Bonfanti

Dunque sono le 11:20 ritroviamoci qua alle 11:40 se qualcuno riesce a votare credo immagino abbia fatto delle prove e il telefonino prende abbastanza bene dentro in sala eventualmente andata nella Hall, esistono sempre delle postazioni di appoggio per chi avesse delle difficoltà.

Dopo la pausa interviene Rosita Lupi

Buongiorno a tutti, come consuetudine introduciamo i bandi del gruppo regione Lombardia per il 2023, quindi il bando cultura e il bando Juniores che sono stati appena rilasciati e distribuiti alle varie sezioni. Per quanto riguarda il bando cultura ci sono delle novità, come sapete si contestualizzano nell'ambito della valorizzazione della cultura di montagna, quindi delle nostre risorse con delle iniziative che possano portare a della creazione di materiali che siano poi fruibili da altre sezioni. Questo diciamo è quello che auspichiamo soprattutto con attività che abbiano una distribuzione sul territorio e un coinvolgimento sul territorio il più ampio possibile. Quindi ad esempio iniziative intersezionali. Quest'anno abbiamo deciso di favorire le sezioni in due modi: aumentando il tetto massimo per richiedente, quindi passiamo da 3000€ a 3500€ e abbiamo pensato di aumentare anche la quota che viene rimborsata. Non più solo il 30% dei costi che la sezione sostiene, ma a questo si aggiunge un 50% delle sponsorizzazioni. Quindi anche a premiare sezioni che comunque si attivano per trovare dei finanziamenti per conto loro. Il risultato finale sarà che la quota rimborsata totale sarà molto più consistente favorendo questo tipo di attività. Perlomeno questo è lo scopo.

Per quanto riguarda invece il bando Juniores le modalità non sono cambiate quindi si tratta di 1.500 euro che verranno dati alle sezioni ad anni alterni per la costituzione e per il mantenimento di gruppi di unione, quindi in questo caso siamo nell'ambito del favorire i giovani e diciamo la loro aggregazione all'interno delle nostre sezioni coprendo la fascia dai 18 ai 25 anni. La novità è che l'evento finale sarà accompagnato da un incontro, quindi stiamo pensando di organizzare una giornata. Quindi non solo più la rendicontazione che

comunque resta in forma cartacea, la relazione che chiediamo sulle attività che vengono proposte, ma verrà organizzata una giornata in cui le persone che hanno questa risorsa potranno partecipare e condividere le iniziative che hanno sostenuto con lo scopo proprio di creare delle sinergie e creare rete di diffusione sempre per il principio che ho sentito questa mattina che simili chiamano simili. Quindi confidiamo in questa opportunità.

Terzo punto, abbiamo iniziato già ad organizzare il convegno per il 2023 che è “montagne Lombarde e cambiamento climatico” quindi un argomento di grande attualità in cui verranno trattati temi che vanno dalla riduzione del permafrost, risorse idriche, biodiversità e le ricadute sulla vita di montagna con l'ambizione di arrivare a definire oppure fare delle riflessioni su quello che poi il socio può fare nel quotidiano per dare il suo contributo nell'ostacolo della crisi climatica. Verrà organizzato, stiamo puntando al 25 marzo come data, si terrà presso regione Lombardia. Ci sono ancora cose da confermare ma questo è il nostro obiettivo: si svolgerà un sabato mattina, quindi andrà a coprire la mattinata, con diciamo una modalità molto più mirata al confronto. Ci saranno meno o pochissimi interventi frontali, ma sarà sostanzialmente incentrato in una forma di tavola rotonda che stimoli la discussione e il confronto su questi temi. Vi ringrazio per l'attenzione grazie mille.

Presidente Fabio Bonfanti: Attendiamo i tempi tecnici per la verifica per lo spoglio. Intanto che posso aggiungere io a parte, sarò breve. A parte il dispiacere per questo problema tecnico, mi piange il cuore veramente perché ci siamo impegnati tanto e anche questa ruota di scorta l'abbiamo proprio stampata in questi giorni per evitare che succeda l'imponderabile. Vi chiedo solamente pazienza e comprensione, non è una cosa voluta o negligenza del Cai, ma un problema tecnico. L'ultima cosa, ma che ho proprio la necessità di ringraziare, prima di tutto se mi permettete tutti i miei collaboratori che in questi mesi mi hanno proprio aiutato, hanno vissuto e hanno creduto in questa assemblea. Dunque adesso non mi ascolteranno perché stanno presi di là, però dopo voglio ribadirlo che mi fa veramente un immenso piacere, ve lo dico col cuore, di vedervi qua.

Credo molto in questa associazione, non sono un vecchio tesserato, di Bollini non ne ho mille ne ho proprio pochi però me ne sono innamorato e ci sono dentro a pieno con tutte le scarpe, H24. Penso che mi capiate e mi comprendiate. Mi piace molto, ho un riscontro di gratifica che è tangibile tutti i giorni con tutte le persone con cui mi confronto. E' molto impegnativo, non dico questa cosa a voi perché penso che scorra nelle vostre arterie lo stesso sangue, però ecco mi fa molto piacere vedervi. Vedo facce nuove, facce che ho visto ad altre assemblee, vedo i miei corsisti, cattivissimi. Vero Piera, non è vero sei gentilissima. Vedo un sacco di istruttori con cui ho avuto a che fare negli ultimi mesi e vedo delle persone care che ho visto nelle varie assemblee. E' un piacere rivedervi qua e mi auguro che poi vada tutto per il meglio però ecco adesso lo dico a bassa voce Grazie mille.

Presidente GR Lombardia:

Grazie veramente. Anche per i colloqui che sono intercorsi in quest'ultima settimana con il Presidente di Lumezzane, sono stati veramente molto interessanti dal punto di vista umano e dei rapporti umani che è un aspetto che non va mai messo in secondo piano. Nel frattempo, sempre in attesa dei voti, chiamerei Paolo Turetti per la presentazione dell'iniziativa sul Sentiero Italia CAI e anche Sergio Peduzzi per la stessa iniziativa. Noi abbiamo a livello Lombardo di fatto ufficializzato due iniziative poi so che altre sezioni si ritrovano su pezzi del Sentiero Italia ma come CAI Lombardia abbiamo fatto focus soprattutto su queste due iniziative. Invito Paolo Turetti a salire sul palco.

Paolo Turetti:

Si svolgerà domenica prossima la giornata nazionale Sicai per la Lombardia. Una delle proposte è quella in Valle Camonica e si tratta di percorrere un tratto di sentiero Italia, esattamente la tappa 26, partendo da Capo di Ponte. Ci siamo ripromessi di presentare alcuni aspetti del sentiero Italia ovviamente non potremo percorrere per intero le nostre tappe perché corrono tutte in alta quota quindi Capodimonte si trova lungo il percorso arti d'Italia appena dopo l'ingresso in provincia di Brescia del sentiero Italia che Dal Passo dei Campelli scende. Poi faremo un percorso in salita di circa un paio d'ore e saremo accompagnati da esperti di archeologia. Sono previste tre tappe lungo il percorso che sono: la riserva delle vicende rupestre di centro Cimbergo, Paspardo con intervento poi nella parte alta nella zona Castello di Cimbergo di un esperto di archeologia. Poi proseguiremo fino al Castello di Cimbergo, un castello medievale. Anche lì ci sarà l'intervento della guida e infine Al Capitello di due pini con la composizione monumentale dell'età del rame in località della zona di Paspardo quindi molleremo il sentiero Italia. È previsto poi il pranzo presso il Consorzio della castagna pranzo a prezzo agevolato a €15 e poi nel pomeriggio proseguiremo con la visita al Consorzio della castagna. Ecco perché il tema che ci siamo dati da valorizzazione delle qualità del nostro territorio. Poi la discesa attraverso l'eco museo degli Alberi Del pane quindi ancora nell'ambito di castagneti. Ecco c'è un volantino è abbastanza a chi volesse aderire cliccare nella parte bassa del volantino. Lo potete richiedere o chi mi contatta direttamente glielo posso inviare online. Basta cliccare e ci si può iscrivere con delle facili risposte. C'è anche un percorso in bicicletta, sia con la bicicletta tradizionale con la mountain bike o anche con l'e-bike che non ricalcando proprio perfettamente il percorso permette di fare questa attività e ricongiungersi col gruppo principale in prossimità delle mete in cui ci sarà la presenza degli accompagnatori. Questa è la nostra insieme a tutti i cai della ValCamonica, offerta messa in campo per organizzare questa attività. Vi aspettiamo in Valcamonica fra una settimana Grazie a tutti.

Presidente Regione Lombardia: Chiedo se in sala sia presente Sergio Peduzzi per presentare la medesima attività ma nella provincia di Varese.

Sergio Peduzzi:

Si in provincia di Varese abbiamo le sezioni di Varese e di Luino che hanno previsto di fare due eventi: uno nel varesotto e uno nel luinese. Due eventi che sono la percorrenza di due tappe del sentiero Italia. La prima tappa in Lombardia e si snoderanno su questi percorsi con dei bellissimi panorami, ovviamente purtroppo non abbiamo le incisioni rupestri come hanno gli amici della Valcamonica che ci ha presentato prima però anche i nostri percorsi sono dei percorsi molto interessanti, molto belli. Si passa da una biodiversità a un'altra per cui sono percorsi non di alta montagna, ma fortemente interessanti, fortemente belli da poter visitare. Per cui se qualcuno nell'ambito della provincia di Varese fosse interessato a partecipare a uno di questi due eventi prenda contatto con i rispettivi presidenti i quale vi daranno poi le indicazioni per la partecipazione. Non avrei altro da aggiungere grazie.

Presidente GR Lombardia:

Purtroppo dobbiamo comunicare che il candidato che ha raggiunto il maggior numero di voti sulla votazione relativa alla candidatura per Biella ha raggiunto i 91 voti e non è il 51% dei voti, per cui dobbiamo fare il ballottaggio tra le prime due, quindi vi daremo il nome. L'organizzazione a questo punto è in questo modo. Adesso andremo a pranzo, dopodiché al

rientro vi presentate e passate per la zona Check-in dove vi verrà data una scheda bianca e timbrata. Ovviamente questo deve essere ritirato unicamente dai delegati e da chi avete le deleghe, non certo da altri ospiti che sono presenti in sala. Vi preghiamo di rientrare tutti perché il ballottaggio prevede che siano presenti tutti i soci e quindi per chi viene a pranzo sarà un rientro tra tutti quelli che sono a pranzo, chi invece ha deciso di muoversi in maniera autonoma è pregato di rientrare. Chiedo al presidente per che ora rientriamo.

Fabio Bonfanti:

Allora io farei conto, se siamo su alle 13, alle 14:15 potremmo già cominciare a scendere.

Presidente GR Lombardia:

Io direi alle 14:00 iniziamo a rientrare. Poi vediamo subito i nominativi dei primi due da votare del ballottaggio.

Presidente GR Lombardia:

Quando rientrerete col foglio bianco vi verranno comunicati due nominativi su cui fare il ballottaggio e quindi faremo il ballottaggio e proseguiremo con l'assemblea. Nel frattempo le altre votazioni stanno per essere scrutinate e poi pensiamo di darvi il risultato di tutte le votazioni.

Presidente Lumezzane:

Vi do qualche informazione su dove andiamo a mangiare. Si sale a sinistra dove ci siamo noi con il giacchettino catarifrangente. Passiamo per una strada che potrebbe essere, non molto trafficata, dove però passano le macchine. Diamo un occhio. Sono 300 metri di dislivello, è una E, non è attrezzata però dai va bene lo stesso.

Presidente GR Lombardia:

dopodiché ci sono altre informazioni che riguardano il dottor Azzola. I vari componenti Laura Posani, Daniela Donizetti, Luca Orizio, Paolo Giudici, Beatrice Corsa e segretario Eleonora Bonarsi e poi c'è Rosita Lupi che è il consigliere regionale che segue da vicino i lavori della commissione medica. Queste sono un po' di iniziative che sono state fatte dalla commissione medica che potete trovare anche sul sito del Cai Lombardia.

I veleni della montagna, prevenzione e primo soccorso, è stata una iniziativa veramente interessante e tra l'altro è stata un'iniziativa accreditata per chi lavora nel settore medico con gli accrediti ECM. Un'altra attività svolta È stata quella di presentazione delle piante velenose con i vari i vari elementi che incidono in questo tipo di incontro, che magari si fa casuale, durante le nostre escursioni in montagna dimenticando che le piante sono tutte belle e buone, ma qualcuna effettivamente è velenosa. Il fatto di riuscire a conoscere in ambiente la realtà di queste piante che sono tossiche diventa estremamente importante. Allora scusatemi, ma anch'io ne vedo per la prima volta, quindi faccio un po' di fatica. Hanno presentato una altra iniziativa interessante che era nella prevenzione e il primo soccorso così come sono stati presentati in un altro momento anche i veleni di montagna in collegamento a questa azione successiva quindi non solo di conoscenza di ciò che è

velenoso che possiamo trovare in montagna ma anche quali sono gli antidoti per sopperire a queste pericolosità.

Prosegue l'attività di aggiornamento BLS degli istruttori titolati CAI Lombardia e questo è naturalmente uno dei compiti direi fondamentali della commissione medica, tenere questo tipo di corsi in quanto potremmo trovarci in montagna con degli amici, con dei colleghi che all'improvviso hanno dei problemi di cuore e quindi bisogna in qualche modo riuscire a praticare le giuste manovre per risolvere queste problematiche. Anche questo sarà comunque un corso legato a rilascio di un documento che attesta la capacità di eseguire questo tipo di manovre. Un altro degli interventi che sono stati fatti è stato il trattamento sanitario nel travolto da valanga e voi capite che queste sono tutte tematiche che ovviamente riguardano l'aspetto medico. Tra i traumi che ci sono con questo tipo di avvenimento c'è il trauma certo, l'identificazione della persona fisica, come far defluire le vie aeree, come fare disseppellimento di chi sfortunatamente è stato travolto dalla valanga. Queste operazioni solitamente vengono fatte anche in collaborazione con il soccorso alpino. Ecco questi sono dei disegni che identificano come operare sul BLS. Mi diceva il dottor Zola, che c'è una netta differenza fra l'operare il BLS in una situazione di città e l'operare il BLS in una situazione alpina. Questo è veramente il soccorso che tende ovviamente a identificare questa pratica, che è molto più difficoltosa come potete ben capire in un ambiente Alpino, in un ambiente estremo. Allora questa gestione del paziente ipotermico travolto in valanga che di cui abbiamo parlato è un corso sempre ECM che si terrà giovedì, scusate se già ha tenuto nel 2019. Scusate abbiate pazienza, mi hanno dato le diapositive e devo cercare di interpretarle nella maniera corretta, tra le tante cose che mi hanno appiccicato anche questa. Possiamo andare avanti. Comunque davvero importante quando io prima sottolineavo nella mia relazione l'importanza del lavoro delle commissioni. Io ritengo gli organi operativi del GR, perché ognuno di loro sta programmando, pensando, attivandosi per tutta una serie di iniziative che magari ai più sono nascoste, ma che in realtà creano loro. Stanno creando con tanto impegno un sacco di lavoro e di cose assolutamente importanti per noi che andiamo in montagna.

Buongiorno io sono il vice presidente dell'OTTO Medica Lombardo. Il 24 e 25 di novembre che sarà il secondo corso sul soccorso in pazienti ipotermici che come quello che è stato fatto nel 2019. Un'altra cosa che in essere sarà un corso col professor dottor Rossanese che è un esperto di patologie e malattie tropicali. Esperto in trekking e spedizioni tropicali eccetera e sarà dove verranno affrontate le varie patologie legate appunto anche all'andare in montagna in condizioni extra europee. Poi anche le situazioni locali, dove verrà affrontato il discorso della Zecca che è diventato ormai un problema emergente, abbiamo le vaccinazioni ma è tutto e niente. Avremo ancora il corso di bsl probabilmente verrà fatto, che era in essere, in collaborazione per fare un corso anche ai volontari dei rifugi non soltanto ai rifugisti o agli istruttori. Ma i volontari che ruotano intorno alla realtà del rifugio. Poi, un'ultima cosa che forse è una notizia, il 26 di novembre ci sarà il primo convegno dei medici del Cai a Bologna. Il primo dove saranno presenti tutti i medici che ci sono stati, dalla fondazione della commissione medica centrale e gli otto medici del Cai, e che si riuniranno tutti a Bologna raccontando quello che è stato fatto fino ad oggi e le cose che anche le 8 fanno e che faranno. Poi ne approfitto per il 25 di novembre invece a Milano alla sala Whitman ci sarà la 14' edizione del premio Marcello Meroni. Che se andate a guardare che cos'è, è un premio che ormai è diventato un premio del Cai e anche del Comune di Milano direi e anche dell'Italia. Grazie a tutti

Grazie, ci tengo a sottolineare un aspetto soprattutto per chi opera nel campo medico che questo degli accreditamenti ECM è un fattore estremamente importante e che chi opera in ambiente sanitario lo sa benissimo.

Allora se volete potete iniziare a fare elettronicamente il ballottaggio, diamo il via a Damiano di poter iniziare tutte le procedure. Il ballottaggio ripeto ci sarà scritto, però è tra Garzonio Carlo Alberto e De Simone Angelo Elio, ripeto è il ballottaggio per la designazione di un vice presidente generale in scadenza 05-2023.

Presidente GR Lombardia:

Nel frattempo sperando di non disturbarvi e sperando di non creare sovrapposizione, però non credo, inviterei il signor Sergio Peduzzi della commissione sentieri a salire sul palco per illustrarci le attività che hanno fatto nello scorso anno e che hanno in mente di programmare. Dopo di lui chiedo di prepararsi Piera Martignoni della commissione escursionismo.

Sergio Peduzzi:

Allora sperando di non disturbare la vostra concentrazione al voto vi elenco così brevemente le attività che la mia commissione ha svolto nel 2022. Innanzitutto ci siamo occupati di giornate formative sui sentieri, formazione relativamente al rilievo e alla manutenzione dei sentieri. Cosa molto importante, come tutti voi sapete, perché sono diciamo le autostrade che ci portano ai nostri obiettivi. Queste due giornate di formazione le abbiamo svolte a Manerba, sono state organizzate in modo splendido dalla sezione di Desenzano del Garda che ha fatto veramente un ottimo lavoro. Altre attività che abbiamo svolto e stiamo svolgendo sono quelle relative ad una parte del sentiero Italia perché, ancora oggi, il progetto non è completamente finito. Per cui ci sono ancora delle attività che svolgiamo in questo ambito. Poi un'attività, un progetto importantissimo, è quello del catasto nazionale dei Sentieri info Monti. Per essere più specifico qui stiamo facendo un lavoro, un grandissimo lavoro, perché si tratta di portare su info monti tutta la rete sentieristica italiana nel caso specifico quella Lombarda. E qui c'è bisogno veramente dell'aiuto di tutte le sezioni perché chi, se non la sezione, conosce a mena dito quali sono i percorsi che hanno nel loro territorio. Per cui mi permetto di chiedere la disponibilità all'interno delle vostre sezioni di qualcuno che possa darci una mano a completare questo importantissimo progetto che a mio modo di vedere sarà anche il fiore all'occhiello del Cai nazionale, del Club Alpino Nazionale. Altre attività che svolgiamo un po' in silenzio è quello di dare supporto alle sezioni che ce lo chiedono relativamente a tutto quanto concerne la sentieristica, la manutenzione in rilievo, l'inserimento dei dati, la formazione dei dati e così via per cui le sezioni che ce lo chiedono siamo ben contenti di aiutarle e stiamo facendo veramente un lavoro direi quasi capillare. Abbiamo molte sezioni che ci hanno chiesto questa nostra partecipazione e con esse stiamo facendo questo tipo di lavoro. Queste attività saranno sicuramente ancora ripetute nel prossimo 2023.

Piera Martognoni:

Buongiorno a tutti ecco il rapporto attività del nostro otto escursionismo. Il nostro otto e il nostro corpo accompagnatori hanno ripreso a pieno ritmo l'attività degli ultimi due anni. La commissione escursionismo si è riunita sino a data odierna sette volte tutte per coordinare le attività che poi vi illustrerò, tutte in modalità videoconferenza con un notevole risparmio di

costi e di tempi di spostamento, anche se la mancanza di contatti personali è un elemento da non trascurare. In merito alle attività svolte, è stato svolto per il proprio corpo titolati e qualificati un percorso congiunto di formazione qualifica accompagnatori sezionali e accompagnatori. Gli aggiornamenti programmati dal nostro Otto e del corpo docenti per ben 19 giornate. Allora il percorso congiunto di formazione qualificati e titolati ha avuto un'ottima risposta da parte dei soci interessati attivi delle rispettive sezioni, più di 60 partecipanti per il primo corso. Quello per i qualificati abbiamo dovuto sdoppiarlo in due sessioni, la prima riservata al qualificato che avrebbe poi inteso proseguire il percorso per raggiungere il titolo, la seconda invece per chi intendeva mantenere solo la qualifica al termine del percorso. Percorso congiunto ASE che si è concluso a metà ottobre dove 26 allievi hanno acquisito la qualifica ASE e 19 di queste hanno finito il percorso per conseguire il titolo. La seconda sessione del corso ASE è ancora in svolgimento e terminerà l'anno prossimo in primavera. Per quanto riguarda gli aggiornamenti obbligatori programmati dalla Commissione centrale dalla scuola centrale sono stati due tecnici e uno culturali, il primo aggiornamento tecnico per gli specializzati EAI cioè escursionismo in ambiente innevato il tema è stato autosoccorso in valanghe, tecniche di scavo, osservazioni e valutazione dell'ambiente innevato si è svolto in ambiente il 12-13 febbraio a Passo del Tonale unico posto dove c'era un po' di neve e dopo la parte teorica da webinar ed è stato preceduto il 9 gennaio da un aggiornamento interno dei componenti dell'occhio dei docenti della scuola a San Simone. Il secondo EEA escursionisti esperti attrezzati a tema progressione e manovre di emergenza interrata si è svolto lo scorso 5-6 novembre nella palestra del Cai Bovisio Masciago ed è stato preceduto il 24 settembre da un aggiornamento interno in collaborazione con la commissione lombarda di alpinismo e scialpinismo che per la precisione con l'istruttore della scuola di alpinismo Cabiati di Seregno. Si è svolto l'aggiornamento culturale a tema cambiamenti climatici e trasformazione in montagna in collaborazione con Tam comitato scientifico e servizio glaciologico Lombardo. Considerando il numero di titolati qualificati, oggi contenuto dopo l'aggiornamento più di 350, e gli elevati costi che sia l'8 che singoli partecipanti avrebbero dovuto sostenere per effettuare l'aggiornamento in presenza, sia optato per la modalità webinar, 3 i relatori intervenuti che hanno trattato per il comitato scientifico indicatore di cambiamenti climatici delle escursioni per la Tam i cambiamenti climatici e trasformazione dell'ambiente naturale utopico in montagna ed infine per il servizio geologico Lombardo. I ghiacciai Lombardi nel clima che cambia. Colgo l'occasione in questa sede per ringraziare nuovamente gli organi tecnici territoriali, comitato scientifico e commissioni del servizio glaciologico che hanno collaborato per l'ottima riuscita di questi aggiornamenti e per evidenziare le positive sinergie che si sono create e che sul tavolo su cui il nostro presidente spinge per quanto riguarda le attività del Corpo degli accompagnatori la scuola e l'otto hanno rilasciato alle scuole sezionali intersezionali o alle sezioni dove operano gli accompagnatori. 24 nulla osta a corsi di escursionismo e ciclo-escursionismo, uno di questi corsi è ancora in svolgimento, e di questi la parte da leone in Lombardia lo è fatta ai corsi di escursionismo 22 su 24 con una partecipazione totale di allievi 336. Questi numeri di corsi equivalgono un impegno medio per i direttori gli accompagnatori e dei corsi tra lezioni teoriche in ambienti di circa 12-14 giornate. Da ultimo per la partecipazione escursionismo segnalò il raduno regionale svoltosi il 18 settembre in provincia di Varese precisamente qua sul monte che ha visto la partecipazione di circa 85 Lombardi. Voglio in questa sede presentare brevemente il programma 2023: abbiamo, visto la numerosa storica presenza di quelli che si chiamavano HTC che adesso chiamiamo coordinatori, previsto anche un corso e3 che è un piano didattico che hanno strutturato i corsi con la logica della verifica degli aspiranti già preparati all'interno delle scuole delle sezioni e rilevato che a

livello Lombardo non esiste una scuola che non sono omogeneamente suddivise sul territorio per dare la possibilità di arrivare a quei soci che intendono poi lavorare nelle sezioni preparati per sostenere un corso di verifica ASE organizzeremo questo corso E3 e seguiranno anche due giornate di recupero per gli aggiornamenti specializzati per quelli che nel 2022 non hanno potuto sostenerli e poi ci sarà una tecnica per titolati per il quale però attendiamo le indicazioni del nostro OTC.

Presidente Lumezzane:

In poche parole tirate fuori il vostro foglietto bianco e mi dispiace, mi piange il cuore, non pensate che non dispiaccia anche a me. I nomi ve li ho detti e li ripeto volentieri Garzonio e De Simoi. Basta mettere il cognome di uno o dell'altro ecco.

Vi ringraziamo per la pazienza, intanto ho chiesto che Fabrizio Carella venga al microfono per presentare le attività del ROA rifugi e opere alpine

Fabrizio Carella:

Buonasera a tutti e grazie per questo spazio, sono presidente da Maggio del 2021 e scusate un po' l'emozione anche della mia esperienza in quanto mi sono trovato in questa posizione in maniera casuale, ma naturalmente ho preso questo impegno con la passione che spero che tutti quanti noi facciamo attraverso l'iscrizione al suo sodalizio. Noi abbiamo anche istituito un sito attraverso la piattaforma del Cai centrale e quindi invito tutti coloro che sono interessati a consultarlo perché è un modo diretto di poter comunicare le presentazioni di bandi, di convenzioni, di varie informazioni soprattutto anche sulle aperture dei rifugi che naturalmente citerò dopo. Come vedete trovate il risultato del bando Pro Rifugi che quest'anno ha dato questi risultati, sono molto spiccio, perché potete vederli e consultarli in maniera chiara con le relative spese. Abbiamo distribuito un po' in tutta la regione quelli che sono stati i contributi che avevamo fissato attraverso gli importi e le percentuali che vedete. Abbiamo avuto un piccolo tesoretto che utilizzeremo il prossimo anno. A seguire questo bando c'è stato anche quello per i bivacchi. Attenzione non dimentichiamo la webcam. Questa sulla webcam è stato un grosso risultato perché volevamo che i nostri rifugi avessero il sistema per poter informare attraverso internet e quindi tutto quello che ne consegue: la situazione meteo, la situazione dei rifugi in tempo reale, la collaborazione sul rifugio ha funzionato moltissimo e ne abbiamo installate 22 e 9 sono ancora in attesa di essere programmate e installate. Quindi proseguiamo anche il prossimo anno per il discorso dell'installazione delle webcam. Questo qui sul Bivacco non nascondo che la problematica è stata la linea, il discorso WiFi, linee dirette 3G 4G mettetela come preferite perché purtroppo i nostri rifugi e bivacchi sono anche in situazioni di montagna particolare, però ci siamo riusciti e con altri riusciremo ad avere questi risultati confidiamo su questo strumento proprio perché non è solo per noi come rete Nazionale ma anche per gli stranieri che frequentano i rifugi che sono abituati a consultare questo tipo di strumento per vedere la situazione in tempo reale. Queste sono le webcam installate e naturalmente di proprietà del Cai e costruite come vedete nelle prime colonne ma mancano le ultime come vi stavo dicendo però stiamo quasi arrivando alla totalità dei rifugi da coprire. Questo è un progetto, non è una certificazione alle quali siamo abituati, che le certificazioni sono costose e richiedono lunghi tempi, ma è una attestazione perché vorremmo che i nostri rifugi, come sappiamo che sui nostri Mari hanno la bandiera arancione e via dicendo, possono essere avvicinati a questo impegno ambientale cui tutti quanti parlano. Parlano di ambiente parlano

di ecologia vorremmo farlo anche noi ci stiamo provando, c'è un gruppo di lavoro interessante composto da due ingegneri ambientali, una docente della Bicocca, dello stesso settore una studentessa che ci sta facendo appunto da tramite, oltre altri personaggi che stanno collaborando. Noi abbiamo preso spunto dal CAI Tedesco, non vi dico che tomo loro hanno per quanto riguarda gli step per arrivare a questo risultato, ma abbiamo preso le parti principali e stiamo definendo le varie tappe per arrivare ad avere le famose 1 2 3 4 5 stelle alpine che vedete raffigurate nel marchio nel logo. Scusate vedete già la presenza di rifugi. Naturalmente il Cai l'abbiamo chiamato eco-otto un po' per dare un sistema internazionale. Confidiamo dalle prime parole che si sono state scambiate con l'assessore, poi ci sono le elezioni in Lombardia, staremo a vedere di poter far sì che anche la regione dia il suo contributo. Ci stiamo provando, questo non è una penalizzazione dei rifugi, è un qualcosa che dovrebbe dare, che i rifugi dovrebbero utilizzare per avere ancora di più visibilità e dire qua da noi potete stare tranquilli perché vengono trattati in una certa maniera. Anche i disabili possono arrivare presso i nostri punti perché lo può permettere questo rifugio e tutte le altre considerazioni anche dal riciclo del materiale e via dicendo. Purtroppo quest'anno abbiamo avuto altri problemi di siccità e non solo e quindi anche questo fa parte di un discorso ambientale e ne teniamo in considerazione anche in questo progetto. Spero che la prossima primavera di poterlo presentare perché siamo alle fasi finali. Un' altra cosa che vi dico così a livello di edonistica è il discorso del personale presso i rifugi, quest'anno al di là di quanto già citato della carenza di acque c'è stato un problema di personale. Purtroppo in diversi rifugi si ha difficoltà a trovare personale, voi direte ma cosa può centrare, c'entra perché capite se a Ferragosto un cuoco molla in pieno assetto un rifugio dare da mangiare a chi raggiunge i rifugi diventa impossibile oppure del personale che non sistema e non pulisce i rifugi è una piccola attenzione che vi porto così a conoscenza perché purtroppo abbiamo avuto delle lamentele ma credetemi nonostante le convenzioni con gli istituti alberghieri con personale di questo tipo si fa fatica. Si è parlato di giovani e purtroppo sono proprio i giovani che non riusciamo a trovare che dicono di avere la passione per i rifugi ma non ci stanno e i nostri rifugisti non sono dei dittatori non sono gente con la frusta in mano però hanno la passione per portare avanti il loro lavoro ma con difficoltà perché si ritrovano il carico raddoppiato triplicato per la mancanza di personale non abbiamo una bacchetta magica però vorrei portare l'attenzione delle sezioni su questo discorso perché se hanno modo di aiutarci abbiamo dei rifugi che sono in difficoltà per la prossima stagione soprattutto. Quindi manderemo un'informativa perché se hanno dei collegamenti se hanno qualcosa all'esterno del classico riferimento degli istituti alberghieri ci farebbe comodo per poterlo segnalare a chi necessita. C'era l'articolo giusto in chiusura che è stato pubblicato su adnKronos il 21 ottobre, dove si è parlato delle difficoltà dei rifugisti in quanto anche quest'anno c'è il problema della neve e dell'apertura degli impianti. Sembrerebbe che questo possa essere evitato però abbiamo segnalato su questo articolo con due rifugi Lombardi uno l'Albani a Colere e l'altro lo Zoia in Valtellina. Ecco questo è solo il frontespizio proprio perché gestire rifugi divenne incerto, tra caro bollente e incognita meteo che sono i temi che sono venuti qui in evidenza all'assemblea. Pertanto, questo articolo farà capire come i nostri rifugisti con la passione che hanno, dedicano il loro tempo nelle strutture che ci permettono di essere raggiunte per escursionismo, per alpinismo, per i disabili stessi che vogliono fare delle gite e che naturalmente noi vogliamo conservare perché dietro ogni rifugio c'è una storia non dimentichiamoci. Grazie a tutti.

Mariangela Riva della commissione TAM "Tutela Ambiente Montano":

Alla fine del 2021 è stato reso pubblico il dossier di denuncia dei danni ambientali provocati dalla manifestazione internazionale di enduro nell'oltrepò pavese, frutto della proficua collaborazione di tutte le realtà carie presenti sul territorio e le altre associazioni di tutela ambientali. Era indispensabile non perdere questo spirito collaborativo ed avviare un percorso sulle prospettive future per questa zona dell'Appennino che non deve essere considerata una zona avvocata alla percorrenza con mezzi motorizzati. Abbiamo quindi partecipato alla promozione di due convegni "ripensiamo l'appennino". Il primo si è svolto a Pavia, il secondo ad Ottobre a Tortona. Temi trattati lo sviluppo sostenibile, la tutela della biodiversità, l'importanza dei parchi e dei cammini. Si intende portare avanti questa collaborazione anche nel 2023 al fine di rendere operativi gli spunti offerti dai relatori dei convegni dalla Lombardia Appenninica alla Lombardia delle vallate Alpine ed è in Valtellina, precisamente a Bormio, che un gruppo di partecipanti al corso ORTAM ha iniziato il monitoraggio delle aree che ospiteranno le Olimpiadi 2026. Ed è stata elaborata una prima analisi dei possibili impatti ambientali sull'area di Bormio. Il documento inquadra l'intero problema per la zona di Bormio ed indica situazioni di criticità in maniera chiara. Il lavoro di monitoraggio continuerà nel 2023 e negli anni seguenti, al fine di documentare con cadenza periodica lo stato e l'avanzamento delle opere olimpiche. Si avrà quindi a disposizione una documentazione del prima, del durante e del dopo olimpiadi. Sempre legato al tema dello sfruttamento delle montagne per nuovi impianti sciistici è dedicato l'articolo comparso su Salire di settembre a cura della commissione Tam Valcamonica Sebino, che invita a conoscere e frequentare il Monte Tonale Occidentale. Anche sulla devastazione che incombe su questa montagna un gruppo di partecipanti al corso Ortam ha elaborato un dossier. Ci spostiamo al centro della Lombardia, nel triangolo Lariano, 5 milioni di euro sono stati stanziati per rilanciare turisticamente la zona del Monte San Primo, le opere previste comprendono impianti e servizi per poter sciare poco sopra i 1000 mt. Proprio questa settimana ci siamo attivati per verificare le iniziative che possono essere intraprese contro questo progetto fuori tempo e fuori luogo e San Primo assestato al rilancio degno della sua bellezza o rilancio che deve partire dagli interventi di salvaguardia della naturalità del luogo dal miglioramento della sentieristica e dalla incentivazione dell'uso del trasporto pubblico. Richiama tutti noi componenti della Grande Famiglia Cai alla coerenza di comportamenti nello specifico caso sull'uso dell'elicottero per finalità ludico sportive. In primavera sul sito del presidente Aldeghi abbiamo raccolto documentazione sulla zona della Costa del Palio ai piedi del Resegone interessata da un progetto di asfaltature di strade bianche per ora rientrato Il grande coinvolgimento di energie è stato richiesto dal corso per operatori regionali Tam che ha visto l'interessamento di parecchi soci. A dimostrazione dell'interesse verso le questioni ambientali abbiamo potuto accettare 30 persone e 29 di esse hanno portato a termine il percorso formativo. Anche nel 2023 organizzeremo un ulteriore corso visto che non è stato possibile soddisfare tutte le richieste pervenute per questo anno. Collaborazione con l'otto scientifico ed escursionistico, serate sul bidecalogo e supporto alle sezioni, sono altre attività che abbiamo portato avanti nel 2022 e che ci auspichiamo di poter aumentare nel 2023. Grazie.

Alberto Moro del Comitato Scientifico Lombardo:

Buon pomeriggio a tutti, prima di entrare nel merito di quanto abbiamo fatto come comitato scientifico lombardo, volevo soltanto fare una piccolissima premessa sulla nostra natura. Che a differenza degli altri otto del gruppo regionale Lombardo prende le sue direttive tecniche e scientifiche direttamente da un altro otto che è il Comitato scientifico centrale. I

comitati scientifici regionali come il nostro sostanzialmente operano nello stesso campo di attività del comitato scientifico centrale, ma hanno una forte finalità e dimensione locale, quindi privilegiano i rapporti con le strutture locali del Cai naturalmente in primis, ma anche di altra natura come vedremo per esempio nel caso di un contratto che è stato stipulato con l'università di Milano. Dopo che ho fatto questa introduzione riprendo un attimo quella che è l'attività svolta durante l'anno in corso dal nostro comitato. Uno degli elementi fondamentali è la divulgazione scientifica, di questa quindi ambiente, serate e convegni e articoli monografici. Naturalmente è un'attività prevalentemente condotta nelle sezioni di appartenenza degli operatori naturalistici culturali, ma non soltanto. L'altro aspetto che seguiamo con particolare attenzione è la formazione quindi docenza, tutor durante i corsi e quant'altro. Dare una valutazione di quanto fatto nel 2022 al momento è ancora preliminare perchè questa valutazione viene fatta a fine anno attraverso le schede che tutti noi dobbiamo compilare che riguardano e documentano l'attività svolta. Tuttavia possiamo considerare che nel 2021, un anno difficile, il 50% degli operatori naturalistici hanno fatto almeno una attività in sezione. Quindi il 2022 che è un anno invece buono dal punto di vista delle possibilità ci darà delle migliori soddisfazioni. Un argomento che volevo segnalare è quello del progetto "In cima, prospettive di natura" che il presidente Aldeghi ha anche citato precedentemente, questo è un progetto che nasce da un accordo che vede coinvolti, il Cai nelle figure del comitato scientifico lombardo e del gruppo regionale ovviamente e il Disa che è un acronimo che sta per Dipartimento di scienze agraria dell'università degli studi di Milano. Questo era un progetto nato con una vocazione divulgativa che era quella di presentare delle testimonianze di scienziati, scrittori e divulgatori scientifici nei confronti della difesa dell'ambiente. Però quasi molto rapidamente è stato inserito un secondo elemento in questo progetto, che è la possibilità per un gruppo di giovani, cai naturalmente e università di Milano, di cogliere l'occasione di presentare durante questi incontri e alla fine di questi incontri dei progetti che intendevano sviluppare o che erano già stati sviluppati. Questa ci è sembrata un'ottima cosa per avvicinare i giovani alla montagna. Prima vorrei dire due cose sugli aggiornamenti. Gli aggiornamenti che abbiamo fatto come comitato sono stati due. Ne abbiamo fatti due anche se poi in realtà le nostre linee guida prevedono che se ne faccia uno ogni due anni, ne abbiamo fatti due per il semplice motivo che il 2021 era stato un anno non adatto. Quindi abbiamo fatto un primo aggiornamento a Brizio dove si è parlato di economia di montagna, di sostenibilità ambientale e anche di agenda 2030. Il secondo aggiornamento lo abbiamo fatto a Cedegolo e nel vicino parco di Bedolina e Serandina. Qui si è voluto parlare di lettura del paesaggio montano dando ai partecipanti gli strumenti per capire al meglio il paesaggio e poterlo al meglio raccontare a chi si affida al nostro accompagnamento. Una cosa che ritengo importante, patrocinata anche dal Presidente Aldeghi, è quella di un invito fatto a tutti gli altri otto affinché inviassero i loro referenti o persone interessate a partecipare a questo aggiornamento. Questo lo abbiamo fatto per farci conoscere, ma essenzialmente per condividere esperienze all'interno delle varie realtà cai lombarde e ricevere degli input o se possibile darli. Nel 2023 in realtà abbiamo un solo obiettivo abbastanza impegnativo, che è un corso di aggiornamento per operatori naturalistici di primo livello, quindi regionali. E' un impegno grosso sia in termini economici sia in termini di risorse. Dura 100 ore secondo le nostre linee guida, si articola su due giornate su cinque fine settimana. Facciamo questo corso perchè i numeri del comitato ce lo chiedono. Oggi come oggi abbiamo 42 operatori operativi con età media alta, noi abbiamo il 4,5% di età inferiore ai 39 anni. Questo la dice lunga sul fatto che dobbiamo formare persone che possano dare il loro contributo per una corretta attività. Il corso molto impegnativo, non universitario, ma ci interessa di dare strumenti che possano dare un'ottima

divulgazione scientifica. Esprimendo quelli che sono i concetti difficili con un linguaggio semplice e rigoroso. Vi ringrazio per l'attenzione.

Marcello Nosedà della commissione scuola e alpinismo:

Buongiorno a tutti, cari presidenti e delegati in Lombardia ci sono 55 scuole sezionali e 2 scuole regionali che si avvalgono della collaborazione di 1700 istruttori, 25 guide alpine e 240 aspiranti istruttori. Nel 2022 sono stati realizzati 151 corsi sezionali tra le varie discipline e 73 corsi di aggiornamento per le scuole. Oltre a questi corsi di aggiornamento sono stati realizzati 20 incontri certificati alle quali hanno partecipato 105 istruttori, poco meno di $\frac{1}{3}$, che è obbligatorio per il mantenimento del titolo. Abbiamo collaborato con il centro studi di materiali lombardo che ha organizzato il primo aprile e il due ottobre due giornate formative per gli istruttori sezionali per 37 presenze. Collaborazioni attive sono con l'otto speleo con il quale abbiamo partecipato a una formazione di utilizzo di artva, pala e sonda a inizio anno. Abbiamo partecipato come detto da otto escursionismo ad una giornata di aggiornamento per i loro titolati. Nel 2022 abbiamo concluso il corso di istruttori di sci alpinismo regionali che era iniziato nel 2019, portato a termine dopo tre appuntamenti. Mentre la parte di arrampicata libera e di alpinismo sono iniziati nel 2021 e portati a termine quest'anno i corsi per la titolazione. Per problemi di gestione e sovrapposizione di concorsi nazionali sono stati riprogrammati e ripartiti i due nuovi corsi per istruttori di alpinismo e arrampicata libera che si concluderanno nel 2023. Come commissione scuole, da anni, è ripresa la pubblicazione dello "zaino" come già accennato stamattina dal presidente generale. Che grazie ad uno stanziamento straordinario è stato creato un numero speciale che verrà distribuito a tutte le sezioni e sottosezioni. All'interno c'è un inserto con alcuni temi che riguardano la visione dell'alpinismo, del rapporto tra cai e giovani, con alcune riflessioni come anticipato stamattina il presidente. Per quanto riguarda il Portale, che stamattina qualcuno si lamentava del fatto che il portale è fermo, posso dire che ci si sta lavorando. Anzi, sono 2 anni che lavoriamo per quanto riguarda la commissione ad un progetto per portare a termine il rilascio dei nullaosta tramite non portale. Questa operazione è quasi arrivata a buon fine e nelle prossime settimane partirà la parte sperimentale rivolta ad alcune scuole. Contiamo nei primi mesi del 2023 di mettere a regime questa funzionalità sul portale nuovo che riguarda anche i presidenti di sezione che sono coinvolti nell'approvazione del nullaosta delle attività. In ultimo vorrei ringraziare il presidente Emilio Aldeghi e tutto il CDR in particolare Enrico e Sara per il sostegno alle attività. Vorrei ringraziare i presidenti di sezione per il sostegno che danno alle scuole durante l'organizzazione delle attività, dei corsi. In particolare vorrei ringraziare il presidente di Asola, che ha organizzato un incontro con tutti i direttori di scuole lombarde. Ringrazio Franco Capitano che è il nostro referente in consiglio centrale, persona disponibile e competente. Grazie.

Bruno Carboni per la commissione seniores:

Ringrazio Sarto che è la nostra presidente della commissione regionale seniores per avermi delegato a rappresentarla causa impegni pregressi. La commissione seniores si è riunita da remoto nel 2022 ben 7 volte. Due sono stati gli impegni per importanza portati a termine in questo anno che volge al termine. Primo il 27' raduno regionale seniores, predisposizione poi di un elenco completo e aggiornato delle sezioni della Lombardia che hanno un gruppo seniores. Dopo due anni di stop si è svolto il 27' raduno, con tanta voglia di trovarsi insieme accomunati dalla passione per la montagna, il 25 maggio a Fuipiano in Val Imagna.

L'evento organizzato dal Cai di Bergamo ha visto la partecipazione di circa 380 iscritti di 21 sezioni lombarde. La commissione ringrazia Massimo Miot presidente del gruppo seniores del CAi di Bergamo, Amedeo Pasini storico seniores motore e coordinatore della macchina organizzativa e logistica, Giandomenico Frosio icona del Cai Bergamo e Giuseppe D'Auria presidente della proloco di Fuipiano che ha messo a disposizione strutture e personale locale. Infine un plauso va alle guardie ecologiche della Val Imagna, agli alpini e ai volontari dell'associazione carabinieri e alla croce rossa. Rispetto ad altri raduni precedentemente svolti la partecipazione è diminuita, certo non d'aiuto il meteo avverso di quest'anno che ha favorito gli indecisi a rimanere a casa. Rilevato tale fenomeno abbiamo notato lo scarso collegamento tra la commissione dei seniores e le sezioni Lombarde al cui interno è presente il gruppo Seniores e un loro referente figura indispensabile di riferimento. Molte volte le mail o sono errate o il referente è cambiato o il presidente è cambiato. Noi nella piattaforma abbiamo tutti, anche nell'annuario del Cai, però capita che abbiamo degli indirizzi un po' errati. Si sta ultimando la predisposizione di un elenco completo e il più possibile aggiornato delle sezioni della Lombardia che hanno un gruppo Seniores, con l'indicazione dei rispettivi referenti con indirizzo email e loro numeri telefonici per una comunicazione diretta ed efficace, senza voler scavalcare la figura del presidente, ma solo per una comunicazione immediata.

Un referente della commissione avvertito farà leggere la mail al presidente. Ad ogni componente della commissione si è affidato un compito, di contattare determinate sezioni. Da questa prima indagine, da ultimare e verificare, è emerso che le sezioni e sottosezioni sono 201 e quelle con gruppo seniores 58. Una volta completato il quadro, l'obiettivo della commissione per il 2023, è di organizzare un incontro con i presidenti e referenti di questi 58 gruppi. Probabilmente nella metà di febbraio 2023, in modo da individuare esigenze e progetti comuni e avere informazione del numero delle uscite e dei partecipanti in modo da stilare una statistica. Molte sezioni hanno all'interno soci seniores che organizzano amichevolmente escursioni infrasettimanali, non deliberate dal cd come attività sezionali nell'ambito del calendario annuale. In questo caso non si beneficia dell'assicurazione, per questo motivo la commissione consiglia e invita i presidenti di sezione a unire questi gruppi d'amici e strutturare il gruppo, far scegliere a loro le uscite e far deliberare dal consiglio direttivo. Per le sezioni che ancora non hanno predisposto il calendario per le attività sezionali per il 2023 rendo noto che il prossimo incontro si terrà il prossimo 28 giugno in una delle valli bergamasche nell'ambito della settimana nazionale dell'escursionismo che si terrà in Lombardia e non in Sicilia.

Marco Corbetta della commissione alpinismo giovanile:

Buon pomeriggio, alpinismo giovanile che non è portare a spasso i ragazzi in montagna, ma crescere con i ragazzi. Accompagnarli nella crescita, educare, tirar fuori le loro difficoltà e fargliela superare. Aumentare la loro autostima, renderli responsabili, renderli autonomi, avere rispetto di sé stesso e degli altri in gruppo, rispetto dell'ambiente. Tutto questo applicando un progetto educativo, usare la montagna come strumento, la montagna come gioco e non il gioco in montagna. Per fare tutto questo occorrono delle persone preparate, a gennaio abbiamo terminato il 13° corso di accompagnatori di primo livello di alpinismo giovanile, 24 nuovi accompagnatori. A febbraio li abbiamo presentati al nostro convegno ospiti della sezione di Desenzano, l'ordine del giorno di quella sezione era la responsabilità della conduzione di minori in montagna, sarà stato l'argomento, sarà stato la voglia di uscire e di ricominciare che abbiamo avuto più di 120 accompagnatori presenti. Questo è da lettura di come nonostante siamo stati chiusi c'è voglia di ricominciare sul territorio con i ragazzi

cosa che non è facile perché una volta rotto l'equilibrio, rotto i gruppi, ricominciare con i ragazzi che hanno preso magari altre strade è stato abbastanza difficile ma comunque ci stiamo riuscendo. Diciamo che le attività nel territorio sono riprese soprattutto nel 2022, abbiamo fatto corsi per i qualificati, abbiamo circa una cinquantina di qualificati. alcuni devono ancora finire tutto raggio. Quindi anche coloro che vengono a dare aiuto agli accompagnatori di primo livello ma l'obiettivo nostro di questa commissione è appunto di avere persone formate quindi accompagnatori primo livello. Tanto è vero che nel 2023 abbiamo predisposto un corso per accompagnatori primo livello aumentato, cioè stando sempre nel regolamento cercheremo di fare due corsi in uno e quindi ci sarà una mole di impegno delle persone che si dedicano quindi sia la parte di commissione che la parte Scuola Regionale utilizzando le scuole sezionali che sono sette sul territorio. Affinché si riesca ad avere sempre più persone preparate. Auspicabile sarebbe che in ogni sezione ci sia almeno una persona che sia un accompagnatore di alpinismo giovanile per portare l'alpinismo giovanile del Cai in tutte le sezioni e farlo conoscere ai ragazzi. Abbiamo fatto diverse sezioni di aggiornamento sia per quanto riguarda gli accompagnatori regionali che sezionali. Continueremo a trattare l'argomento sulla conduzione di minori in ferrata. Voi sapete, se non lo sapete potete andare sul sito della commissione centrale dove c'è un documento, è stato fatto in collaborazione con il CNS, con la commissione materiali, con la commissione escursionismo dove ci sono le nuove modalità con cui si accompagnano i ragazzi in ferrata che non è dedicato solamente ai titolati, ma tutti coloro che avranno il bisogno di dire quello dovrebbe essere, come si porta i ragazzi in montagna al di là di quello che è l'alpinismo giovanile. Nel mese di luglio abbiamo ripristinato il trekking sulla terza fascia dagli 11 ai 17 anni diciamo che c'è stata una buona risposta, purtroppo il rifugio era piccolo perché non sapevamo uscendo da due anni di fermo come fossero stati i numeri e per cui c'erano solo 20 posti, li abbiamo riempiti tutti. Sono molto entusiasti, cosa che ripeteremo nel 2023. A settembre, quindi il giorno delle elezioni, diversamente gli altri anni dove si cercava di fare il raduno regionale che diventava sempre più difficoltoso organizzarlo, perché alle sezioni non sempre consentono, cioè non sono partecipanti eccetera, abbiamo deciso di fare una cosa diversa proprio perché crediamo in quello che è lo scambio di informazioni. Abbiamo pensato anziché fare un raduno in un unico posto con un'infinità di ragazzi che vengono in un luogo e siccome sono tanti difficilmente si scambieranno delle opinioni o dei giochi abbiamo pensato di fare spingere le sezioni vicine a organizzare quella che è la giornata dell'alpinismo giovanile Lombardo. Ovvero la G senza frontiere e collaborare fra di loro. Purtroppo sappiamo che ogni campanile è una sezione Cai, e una sezione CAI Guarda all'interno del proprio spazio, non vedi cosa c'è fuori dalle finestre magari si fanno tante cose che sono simili uguali non si condividono, noi vogliamo fare in modo che ci sia una condivisione di attività in modo che i ragazzi possono conoscersi fra sezioni vicine ma soprattutto anche l'esperienza di vari gruppi condivisa questo per crescere i ragazzi e crescere anche le attività all'interno del Cai. Diciamo quindi che sostanzialmente l'anno prossimo verranno riproposte un po' queste varie attività ma soprattutto saremo impegnati in cosa non da poco, perché il corso che ha otto weekend non impegnano soltanto le persone ma impegna anche coloro che devono fare l'attività, i ragazzi. Noi parliamo sempre di giovani noi auspichiamo che ci siano degli accompagnatori giovani però sappiamo che gli accompagnatori giovani hanno un problema che hanno pochi soldi e siccome i corsi costano perché purtroppo otto weekend significa che devono stare da qualche parte e ci sono dei posti logistici sarebbe auspicabile che visto considerato che c'erano dei soldi non si sapeva come spenderli magari cercando di dare un rimborso a quei ragazzi a quelle persone che cercano e si mettono in gioco e si mettono a disposizione per il

Cai cercando di restituirgli qualche cosa di quello che loro dovranno investire per diventare dei volontari all'interno del cai. Ultimamente siamo stati al congresso nazionale di alpinismo giovanile e in mezzo a tutte queste belle cose che ho detto ci sono anche alcune cose drammatiche perché la Lombardia che all'interno del Cai è quella che ha più accompagnatori di alpinismo giovanile in termini di numero era scarsamente rappresentata cioè su 421 accompagnatori effettivi ce n'erano 49. Ora capite che voi che siete dei delegati sapete che in alcune situazioni il peso di chi rappresenta un gruppo è importante se non ci si presenta quando ci sono questi congressi soprattutto nazionali eccetera si dà un po' l'idea del menefreghismo e quando c'è una sensazione di menefreghismo chi poi dall'altra parte deve decidere qualcosa decide per conto proprio. Ultimo che non c'entra con alpinismo giovanile ma con funzionalità degli otto, non sono molto d'accordo con Marcello, la piattaforma a dieci anni di distanza è ancora ad uno stadio embrionale. Se ci sono voluti due anni per poter fare un test per la gestione dei nullaosta, voi pensate quando ci sarà la funzionalità. Io parlo da parte di uno degli otto, per quanto riguarda il tesseramento va benissimo, ma dalla parte di chi deve gestire poi i numeri, accompagnatori titolati eccetera questa cosa è futura, che non esiste. Se ci sono voluti due anni per avere il test, ad avere la totalità magari al mio posto ci sono i miei nipoti senior, la piattaforma non va a rilento ma ancora di più. Nata dieci anni fa e già ai tempi doveva risolvere queste problematiche, siamo ormai nel 2023 e siamo ancora in via di sperimentazione su una piccola parte che probabilmente è utile a chi gestisce quella parte, ma siccome gli otto sono tanti e hanno diverse problematiche, devono aspettare una sperimentazione per poi non vedersi incluso quello che a loro serve, abbiamo in mano uno strumento inutile e perdiamo solo che tempo. Io chiedo, o ci si mette e si fa una cosa utile che non vada in tempi in prescrizione o altrimenti tutte le volte che ci si mette su un palco avremo la stessa motivazione, la piattaforma non va o non funziona. Una cosa è utile quando è funzionale, quando non è funzionale è inutile perché bisogna usare altre cose. Perdonatemi il mio sfogo ma è una cosa a qui tengo perché ci ho lavorato dall'inizio.

Capitano:

Solo una precisazione su quanto detto adesso sul dare un aiuto alle sezioni per cercare di dare un contributo per i titolati. Voglio ricordare per chi fa il percorso di titolato all'interno del consiglio centrale si è fatto un bando, utilizzato. Perché il problema troppo spesso il consiglio centrale mette a disposizione, ma le informazioni non arrivano alle sezioni o le sezioni non si informano, quindi il bando rimane inutilizzato.

Presidente GR Lombardia:

Visto che non c'è nessuno di Alpiteam ricordo a tutti cosa è. Non è una commissione ma un gruppo di lavoro affiancato al GR che svolge un'attività verso le persone più fragili. Le attività che fanno sono tantissime, il loro lavoro puntiglioso e puntuale fatto con serietà e competenza.

Gianluigi Andreani della commissione materiali e tecniche:

noi siamo un po' un oggetto misterioso come OTTO perché insieme al comitato scientifico di fatto abbiamo un legame più diretto con il Centro Studi di materiali di Padova cui facciamo parte anche in termini di nomi e quant'altro. Sostanzialmente come già Marcello ha detto rispetto all'attività che abbiamo fatto quest'anno dei due incontri che tradizionalmente

teniamo per la formazione degli istruttori sezionali, con una novità perché avendo a disposizione anche dei posti abbiamo avuto la partecipazione di un gruppo di istruttori piemontesi, vuoi per la vicinanza che Bagnaria, che era la parete attrezzata di utilizzo, con appunto Alessandria. Quindi visto che il confine praticamente è il crinale proprio di quella falesia hanno partecipato al progetto "sicuri in falesia" facendo presenza con dimostrazioni e quant'altro sempre lì alla parete attrezzata di Bagnaria. Questo è grosso modo quello che si vede di quello che facciamo nei contatti con quelle che sono le altre commissioni. Ovviamente poi al nostro interno dividendosi un po' il lavoro anche con Padova vengono effettuati studi ed esperienze che di solito durano tempo fisico piuttosto importante e che compaiono sulla rivista a opera finita, quindi in questo senso la visibilità è appunto poca rispetto al lavoro e non al risultato. Una cosa che volevo segnalare a tutti voi è che avremmo bisogno di un paio di componenti in più in commissione. Chi avesse titolo tecnico e volesse occuparsi di materiali e dello studio del loro utilizzo invito a mandare una mail alla posta ufficiale del centro materiali studi lombardi cmst.lom@cai. Questo per avere più persone quando dobbiamo poi lavorare sul campo.

Adriano Nosari direttore della rivista Salire:

Buongiorno a tutti per chi non mi conosce sono Adriano il direttore responsabile del periodico del club alpino italiano Lombardo "Salire" guardiamo in alto per costruire il futuro. Questa seconda frase è molto importante ed è significativa della linea editoriale che sin dall'inizio il consiglio direttivo regionale si è dato e viene da noi riportata avanti ed in cui crediamo. Come sapete salire è nato da una mozione tramutata in delibera nella assemblea nazionale delegati di Brescia del sei aprile 2014, sono già passati otto anni, sembra ieri, per avviare la mancanza di uno strumento di comunicazione tra sezioni anche in continuità con il primo corso Lombardo di formazione dirigenti. Penso che ad oggi purtroppo sia anche l'unico in Italia del suo genere abbiamo sperato crescessero altri anche per scambi tra noi. Dopo il numero 0 del novembre 2014 siamo arrivati a 39 numeri quindi 40 ad oggi e per arrivarci la redazione si è incontrata ben 103 volte compresi ritrovi annuali di revisione. Più giorni in montagna, un notevole sforzo a costo zero per il Cai Lombardo. E' doveroso ringraziare chiamandoli solo per nome gli attuali membri del comitato di redazione che hanno fatto tanto volontariato in questi anni non chiedendo neppure i rimborsi spese: Angelo, Danilo, Lorenzo, Luca, Mina, Paolo, Paola, Patrizia e Renato. Inoltre per la presenza di Valentino come referente CDR e il presidente Emilio. Ringrazio il consiglio Regionale Lombardo per la tenacia nel voler proseguire con il periodico, la linea editoriale come scritto nella quarta pagina di ogni numero è improntata principalmente come strumento di crescita delle sezioni, conferenza di sezioni e soci che in esse operano a vario livello quindi non è una rivista normale, ma una rivista un pochino particolare e culturale. Spesso ci si lamenta che manca la comunicazione ma salire è nato proprio per questo, certamente non per quella spicciola che si può leggere su Facebook o altri social, ma quel periodico trimestrale per un vero e proprio scambio di esperienze oltre che per fare cultura. Oggi abbiamo rubriche fisse su iniziative, chi dà alle sezioni spazi, e i presidenti sezionali, formazione e informazioni degli otto, rifugi, contabili, fiscale, medica e bambini in montagna. Lo spazio del confronto dei consiglieri Lombardi, l'attività del Cai centrale, recensioni strettamente CAI, oltre alla voce del presidente editoriale. Dobbiamo ringraziare tutti i soci responsabili delle rubriche fisse per il notevole qualificato lavoro che portano avanti da anni per il bene dell'associazione e specificatamente Emanuela Gherardi, Massimo Lozio, Maria Agostini, Andrea Gilardi, Paolo Villa oltre a tutti quelli che ci hanno inviato articoli in

particolare specialistici di studio e ricerca. Speriamo nell'interesse dei soci che possono nascere altre rubriche e anche una rubrica dedicata alle conferenze riunioni di sezioni di cui ritengo se ne senta la necessità anche su questo fronte un aiuto reciproco specie idee può far decollare in modo costruttivo l'utilissimo momento di confronto e proposta di attività tra più sezioni dello stesso ambito territoriale ed avere in continuità non solo non nel momento di scelta dei candidati da leggere... Speriamo altresì di poter ospitare sempre più spesso articoli di sezioni e vostri che creano dibattiti e crescita dei soci e quindi un maggior spirito associativo. Ovviamente gli articoli devono essere improntati a trasmettere ad altre esperienze che possono, oltre comunicazione, cultura, informazione, scambi di idee e quindi tentativi di far crescere le associazioni del Cai e non solo. Questo vuole essere salire sin dal primo numero del 2014. Salire si è però posto di costruire un periodico scritto in modo semplice e leggibile che potesse essere di aiuto alle sezioni ai consigli sezionali ai soci cerchiamo di fornire idonei strumenti per crescere nelle competenze. Salire ha cercato di provocarti al significato dell'associazione, all'incontro tra soci, la critica associativa, alla crescita personale di dirigente, della formazione dei consiglieri, del presidente eccetera eccetera. Salire ha cercato di educare al servizio a tutte le età in un volontariato disinteressato, gratuito, il non sentirsi soli. Gli incontri in presenza l'impegno diretto verso chi abita la montagna, diretto non indiretto, impegno personale, il come coinvolgere i soci anche neofiti. Importante ruota dei revisori spesso e volentieri poverini anche loro fanno una certa cosa e basta. La conoscenza allo Statuto del bidecalogo e molti altri argomenti anche pubblicato ad ogni edizione uno speciale per far conoscere i candidati. Le rubriche affrontano sempre con impegno e passione i ruoli per le quali sono nate accompagnando i soci dirigenti anche futuri nelle specifiche tematiche loro inerenti, la contabile fiscale sta affrontando ora l'iter del terzo settore dando pratici consigli su come comportarsi e curarsi in montagna, la rifugi affronta lo stato di difficoltà del mantenimento adeguamento e gestione in montagna. Purtroppo ad oggi abbiamo riscontrato poco dibattito e scambio tra sezioni con carenza di sezioni OTTO eccetera richiesto e auspicato nelle assemblee e continuamente stimolato su salire ha cercato di usare un linguaggio facilmente comprensibile con suggerimenti Pratici e modelli utilizzabili in particolare delle sezioni e cioè fornire quelle che noi chiamiamo le istruzioni per l'uso dopo otto anni della decisione del consiglio direttivo regionale allora guidato da indimenticabile Renata Viviani. Noi della federazione siamo ancora carichi e ci riteniamo abbastanza soddisfatti del lavoro svolto nella speranza di essere riusciti a dare una mano in particolare alle esigenze del Cai Lombardia, entusiasmo e la voglia di fare da parte del Comitato Federazione però non sono sufficienti per cui i membri del consiglio direttivo regionale i consiglieri centrali della Lombardia gli organi territoriali e le sezioni le conferenze di sezioni di soci sono ritenersi parti attive nella collaborazione e divulgazione rendendo partecipi altri di propri realizzazioni commenti e proposte a tutti i livelli al fine di aprire scambi e dibattiti. Abbiamo cercato di coinvolgerli, al fine di far conoscere salire e la sua linea per raccogliere le idee. Proposte qui ne seguiranno altre, riteniamo a ragion veduta utile alla crescita risposte estemporanee, penso che condiviate che immediate risposte non maturate nel tempo necessario non fanno cultura e crescita associativa e personale ma sono tendenza e manifestano al più la voglia di essere protagonisti spesso anonimi senza approfondimenti ed a cui non si devono fatti concreti. Utilizziamolo salire per come è stato concepito perché come più volte detto lo scopo è far crescere l'associazione, di conseguenza i soci. Invito quindi nuovamente a scrivere al consueto indirizzo che trovate in redazione esperienze sezionali un po' particolari, comunicando cosa vi siete proposti e desideravate, raggiungere la porta della narrazione come ripetuto più volte sul salire aperta a tutti quelli come noi che aveva voglia di dare una

mano. Continuare a produrre un giornale con un taglio vicino alle esigenze delle sezioni in particolare di più piccole e meno organizzate non è un impegno difficile, bisogna metterci passione e voglia per dare un giusto ricambio agli attuali resoconti e gite che trovano spazio su Facebook che Cai regione Lombardia certamente trova più idoneo per questo evento al nostro periodico che è trimestrale. Stiamo ripristinando l'archivio degli articoli pubblicati che purtroppo è andato perduto per problemi informatici, si conta venga ripristinato entro fine anno. L'archivio sarà più completo, più facile per reperire articoli e poterlo consultare. Saremo lieti di sentire i vostri commenti e critiche costruttive sulle pubblicazioni su cosa vorresti forse trattato per capire se salire è di vostro interesse gradimento al fine di mettere in atto eventualmente dei correttivi come detto in altre assemblee non siamo dei professionisti né tuttologi e abbiamo cercato e cercheremo di avvalerci di esperti specifici nei vari settori professionali sempre a costo zero se sarà possibile nello spirito del comitato. Grazie a tutti è un invito a leggere i concetti nel posto del nostro periodico. Grazie.

Presidente Lumezzane:

Ora gli interventi degli otto sono conclusi e diamo la parola ai delegati.

Diamo la parola ai delegati, il primo e l'unico che si è iscritto è Damiano Viscardi, se qualcuno vuole iscriversi sapete come fare. Ci sono le persone in parte con il foglietto di richiesta di intervento.

Damiano Viscardi:

Non pensavo di essere l'unico. Mi spiace parlare di questo dopo che si è parlato della perdita di un archivio informatico e dopo quello che è successo oggi. Volevo portare la testimonianza della mia sezione, la digitalizzazione completa dei processi della sezione entro la fine del 2022, ce l'abbiamo fatta anche con strumenti che sono già a disposizione delle sezioni cai. Ci sono delle cose da fare, soprattutto in piattaforma, però con TECSUP si hanno degli strumenti informatici gratuitamente. Brevemente, abbiamo messo online i moduli di iscrizione e parlando con sede centrale abbiamo digitalizzato la firma per le assicurazioni, abbiamo disaccoppiato il momento in cui il socio chiede l'iscrizione da quando viene inserita in piattaforma, precisando anche l'iter. Però questo consente alla segreteria di lavorare da remoto in qualsiasi ora non solo durante gli orari di apertura. Insomma tante di queste cose, segnalo però che abbiamo usato specificamente per migliorare la comunicazione Google workspace che è un sistema di Google quello che si anche nelle aziende, che vale migliaia di euro che con la convenzione cai è gratuito. Cercate Tecsup se volete fare questa cosa e abbiamo risparmiato tempo e soldi e ci siamo avvicinati a richieste di soci e socie e anche chi non era della sezione chiedeva di avvicinarsi al cai in modo più veloce. Non senza togliere il rapporto umano, ma più velocemente. E così al 13 novembre abbiamo già 20 nuovi soci sotto i 35 anni, non sono venuti in sezione, forse non sarebbero mai venuti. Non ci aspettavamo quindi più di un socio al giorno, una cosa che nella nostra sezione non si era mai vista, sono 400 soci di sezione più 200 di sottosezione, quindi avere 20 nuovi soci sotto i 35 anni con un incremento secco del 20% rispetto a quello che era fino a una settimana fa è un risultato. Bisogna però avere un po' di dimestichezza con gli strumenti e in questo caso mi rivolgo specificamente e lo dico chiaramente anche ad altri presidenti che sono qui, bisogna avere dimestichezza con l'uso degli strumenti informatici, con l'uso della piattaforma. La piattaforma è un sistema che rispetta la responsabilità del presidente di

sezione e così anche tutti gli altri strumenti informatici che devono essere amministrati nel modo corretto. Questo io credo che sia un primo passo per avvicinare e risolvere in parte quantomeno il contatto con le persone che si continua a dire che mancano, vanno avvicinati più giovani oppure chi partecipa in modo più frizzante.

Presidente Lumezzane:

Mi permetto di ringraziarti per tutto il lavoro e il supporto che hai dato in questi giorni e questi mesi in preparazione all'assemblea. Non ho altre richieste di intervento, allora rubo un minuto io. Grazie Mina, un omaggio floreale anche lei sempre gentilissima nell'organizzazione di questa assemblea.

A Laura Colombo che è già andata via l'ho già dato in forma privata, perché era con Giancarlo che deve arrivare a Ivrea. Grazie a tutti i miei collaboratori. Grazie a tutti quelli che hanno creduto dal primo giorno ad organizzare questa assemblea, c'è tanta anima dalla sezione CAI di Lumezzane insieme ad altre sezioni della Val Trompia che ci hanno dato una mano, non mi voglio dilungare troppo. Il dispiacere per questi piccoli intoppi c'è, mi dispiace. Abbiamo fatto tutto il possibile, e come c'era scritto sulla maglietta di un amico abbiamo tentato se non di salire per la via principale abbiamo cercato di infilarci in un'altra partita intanto di fare le cose più precise possibili. Ecco abbiamo fatto come c'era scritto sulla maglietta problem solving abbiamo cercato di trovare la soluzione B. Vi ringrazio tutti, tutti quelli che avete partecipato ed ora mi accingo con l'aiuto di Silvestro a comunicare l'esito della votazione.

La designazione del vicepresidente generale in scadenza 05/2023 vedeva Benedetti Giacomo con 41 voti, De Simoi Angelo con 68, Garzoni Carlo Alberto 91 e Frezzini Luca con 2. Questa è la votazione che è andata al ballottaggio, nel ballottaggio De Simoi Angelo ha preso 90 voti e Garzoni Carlo Alberto 76.

294 i convocati, 209 i presenti, 209 scrutinate, 202 valide, 5 nulle, 2 bianche nella prima votazione.

Mentre nel ballottaggio 294 convocati, 209 presenti, 169 scrutinate, 166 valide, 1 nulla, 2 bianche che vanno a formare i 90 punti per Simoi e 76 per Garzoni.

Designazione vicepresidente generale scadenza 05/2024 in sostituzione di Francesco Carrer prevede 294 convocati, 209 presenze, 209 scrutinate, 202 valide, 3 nulle e 4 bianche che portano Pellizon Manlio a 128 voti, Baccarella Mario 73 voti, Frezzini Luca 1.

Designazione vicepresidente generale scadenza 05/2023 in sostituzione di Lorella Franceschini prevede 294 convocati, 209 presenze, 209 scrutinati, 183 valide, 18 nulle, 8 bianche che portano Benedetti Giacomo a 49 voti, De Simoi Angelo 89 voti, Frezzini Luca 43.

Supplente del comitato elettorale nazionale lombardia prevede 294 convocati, 209 presenze, 187 scrutinati, 4 valide, 6 nulle, 176 bianche che portano Minotti Massimo 1 voto, Valotti Paolo 3 voti.

Elezioni di due componenti supplenti del collegio regionale dei probiviri prevede 294 convocati, 209 presenze, 176 scrutinati, 16 valide, 5 nulle, 155 bianche che portano Valotti Paolo 3 voti, Guzzi Luciano 1, Colombo Angelo 12.

Elezioni di due componenti supplenti del collegio regionale dei revisori prevede 294 convocati, 209 presenze, 195 scrutinati, 116 valide, 22 nulle e 57 bianche che portano Colombo Angelo a 115 voti, Valotti Paolo 1.

Designazione dei tre componenti del collegio nazionale dei probiviri prevede 294 convocati, 209 presenze, 174 scrutinate, 6 valide, 5 nulle e 163 bianche che portano Valotti Paolo 3 voti, Guzzi Luciano 1 voto e Colombo Angelo 2 voti.

Passiamo alla comunicazione della prossima assemblea di primavera, invito il presidente di Salò Corrado Corradini a dire due parole per questa loro candidatura ad essere la sede della prossima assemblea.

Corrado Corradini:

Grazie a tutti. Ringrazio il presidente per questa bellissima accoglienza, efficace ed efficiente. Ringrazio Emilio per l'opportunità, noi ci siamo conosciuti in altre occasioni e li abbiamo fatto amicizia e devo dire che è una bellissima amicizia, ringrazio il presidente nazionale e voglio dire a tutti i presidenti che sono i miei presidenti. Salò si candida per tre motivi. Il primo motivo perché l'anno prossimo è il sessantesimo della nostra fondazione, sessant'anni di storia piuttosto sofferta perché siamo partiti con 750 iscritti, siamo arrivati a 270, oggi siamo ritornati al 480, quindi un grande lavoro su un territorio che offre molto. Secondo motivo appunto è che questo territorio combacia con il parco dell'alto Garda Bresciano. Il più grande parco della Lombardia però pochi lo sanno. All'interno di questo parco c'è una wilderness molto particolare perché gestita dall'ente regionale servizio agricoltura foreste dall'ersaf. quindi è una zona completamente incontaminata, non si può fare alcuna attività se non transitare o campeggiare con le regole della Wilderness. Qui noi teniamo molto perché all'interno della wilderness esiste una casa gestita da ersaf che è stata data in concessione al Cai Salò che noi offriamo a tutte le sezioni che vogliono trascorrere un periodo per fare esperienza all'interno di una zona in cui l'uomo non è presente. Il terzo motivo della nostra candidatura è che nel 2023 Bergamo Brescia sono state nominate capitali della cultura. E a questo proposito ringrazio il Cai Bergamo per averci coinvolto, è stato varato il progetto del sentiero dei laghi che parte da Lecco e arriva fino a Salò. La nostra tratta è lunga 48 km, pulita e sistemata, appena arriveranno i segnavia andremo a posizionarli. In conclusione di questo percorso chiedo gentilmente al presidente della commissione della cartografia e sentieristica della Lombardia al presidente Lombardia di appoggiare questo progetto perché è un progetto secondo me e non solo secondo me molto importante perché lega i laghi della Lombardia infatti c'è una variante più alta che passa sulle Orobie e che serve per far capire come si è ridotta la nostra montagna mi permetto di fare questa piccola chiosa, Emilio perdonami la nostra montagna soffre di una malattia unica che è lo spopolamento. E' anni che noi continuiamo a vedere la montagna come un luogo bellissimo incontaminato in cui possiamo fare delle bellissime passeggiate escursioni ma da un punto di vista antropologico ed economico la montagna italiana è un disastro e il cai deve in qualche modo rendersi partner autorevole nei confronti del ministero. Noi abbiamo bisogno di una politica di ripopolamento giovanile affinché la montagna ritorni a vivere. Non possiamo vivere una montagna così disastrosa. Boschi abbandonati sentieri chiusi prati che si stanno rimboscando e via via dicendo senza parlare poi di una fauna incontrollata che sta facendo disastro. Bella la montagna, belli i ghiacciai che stanno soffrendo molto, ma ricordiamoci cari presidenti, cari delegati che noi come sezioni abbiamo fede per questo che il Cai Salò si

candida per la prossima assemblea di primavera perché vogliamo far capire che al di là degli enti regionali e nazionali che curano la montagna non c'è nessun altro se non in qualche parco o qualche organizzazione di volontariato il Cai se vogliamo parlare di ambiente se vogliamo parlare di Tam deve farsi carico della rivitalizzazione delle montagne e quindi della salvaguardia.

Con questo io voglio dare lo stemma del Club Alpino italiano della regione Lombardia a Lumezzane per l'organizzazione di questa assemblea. Che spendono il tempo come puro volontariato dando se stessi e tutto il loro amore che hanno per la montagna Grazie a tutti e arrivederci.

Il presidente dell'Assemblea

Il presidente del GR